



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 17** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Con le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" pubblicate nel settembre 2012 la scuola italiana è chiamata a compiere un grande passo per quanto riguarda la didattica e le scelte curriculari: si tratta di spostare l'attenzione da una didattica trasmissiva per conoscenze a una didattica per competenze. Ciò significa capovolgere l'usuale azione didattica, che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti di conoscenze, abilità e capacità personali desunte da diverse discipline per far fronte a una situazione reale. L'approccio per competenze non significa che non si devono dare conoscenze; tuttavia è necessario tenere presente che nel mondo contemporaneo la scuola non è più l'unica agenzia che fornisce conoscenze: il suo compito specifico è piuttosto quello di dare metodi per acquisire conoscenza, per organizzarla in sistemi significativi e per contestualizzarla nell'esperienza. I contenuti di conoscenza sono veicoli e strumenti di competenza, non fini. Per il corrente anno scolastico, i vari ordini di scuola si sono posti i seguenti obiettivi trasversali ed educativi confermando scelte precedenti e portando avanti le istanze educative e pedagogiche che continuano ad essere fondamentali per l'identità del nostro Istituto.

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce le esperienze vissute dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasione di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai 3 ai 6 anni. La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo di:

- identità, che significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io in un ambiente sereno, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- autonomia, che significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti più consapevoli;
- competenza, che significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere su esperienze attraverso l'esplorazione e l'osservazione;
- cittadinanza, che significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza



agli altri e ai loro bisogni, rendendosi conto delle necessità di stabilire regole condivise.

SCUOLA PRIMARIA

La finalità della Scuola Primaria è la promozione del pieno sviluppo della persona, attraverso:

- l'elaborazione del senso dell'esperienza
- l'alfabetizzazione culturale di base
- l'educazione alla cittadinanza

La Scuola Primaria propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

- Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse allo sviluppo del pensiero riflessivo e critico per formare cittadini consapevoli e responsabili.
- Mira inoltre all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano, la scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali,
- Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle

Nel nostro progetto educativo la RELAZIONE rimane fondamentale e precedente ad ogni forma di apprendimento. L'obiettivo è quello di favorire la presa di coscienza dell'"io personale" e dell'"io sociale", nella convinzione che l'identità personale si fondi sulla conoscenza e sull'accettazione di sé. A quanto fin qui esposto si aggiunge che La legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti ha introdotto nella scuola primaria l'insegnamento dell'educazione motoria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 per la classe quarta, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal D.P.R. n.



89/2009. Tale incremento di tempo scuola non riguarda il tempo pieno, stante che le ore di educazione motoria rientrano nelle 40 ore settimana.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Le finalità della Scuola Secondaria possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- formare e orientare
- accogliere e integrare
- valutare per migliorare

Nella scuola secondaria di 1° grado, infatti, vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. La valorizzazione delle discipline avviene presentandole come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione, di modo che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino tra di loro per un comune fine educativo.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono, poi, a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Tra queste ultime figurano, con un ruolo rilevante, l'accoglienza e l'inclusione. Pertanto la scuola secondaria, come del resto gli altri livelli della scuola, deve raggiungere il pieno successo formativo di tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro condizione di partenza (normalità/eccellenza, diverse abilità e di disagio sociale, culturale, relazionale, da paesi stranieri) attraverso la valorizzazione, l'esperienza e la conoscenza degli alunni mediante interventi adeguati, l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere anche attraverso un'opera di valutazione che non va intesa in termini quantitativi ma qualitativi e formativi.

1.1. INDIRIZZO MUSICALE

Il decreto del Ministro dell'istruzione 1 luglio 2022, n. 176, è finalizzato a disciplinare i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado a partire dall'a.s. 2023-24. Le istituzioni scolastiche sede di tali percorsi entro la data di apertura delle iscrizioni alle classi prime per l'a.s.



2025-26, adottano il regolamento di cui all'art.6 del decreto n. 176 del 1 luglio 2022 ed adeguano il Piano triennale dell'offerta formativa. Il modello organizzativo adottato dall'IC di Vergato e Grizzana Morandi è quello del "percorso a indirizzo musicale" e non del "corso/sezione a indirizzo musicale". Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì secondo un orario concordato con i genitori degli alunni all'interno del quadro orario di seguito riportato:

-lunedì ore 14.00 - 15.30

-martedì-giovedì-venerdì ore 14.00 - 18.30

-mercoledì ore 14.00 - 17.00

Ciascun allievo dovrà seguire n. 3 ore settimanali così ripartite:

n. 1 lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

n. 1 lezione di teoria e lettura della musica;

n. 1 lezione di musica d'insieme.

Il numero di alunni ammessi a frequentare i percorsi a indirizzo musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni della Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 24, 6 per ogni strumento). Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato dalle indicazioni generali espresse dal D.M. n°176/22. Dovrà essere garantita un'equilibrata distribuzione numerica all'interno di ogni singola classe di strumento. La disponibilità di posti per ogni anno del corso musicale è di 36 posti complessivi, per un massimo di 9 alunni per specialità strumentale. Gli strumenti musicali, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni, sono i seguenti: chitarra, clarinetto, flauto e pianoforte.

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

Oltre ai progetti caratterizzanti che afferiscono alla sfera della continuità, dell'orientamento e del curricolo locale il nostro istituto, anche per il prossimo triennio scolastico, ha predisposto tutta una gamma di attività che si propongono come obiettivo quello di potenziare la formazione, la crescita e l'acquisizione delle conoscenze dei nostri allievi in vari settori che spaziano dall'espressività



all'ambiente, dalla salute all' alimentazione, dalla legalità all' affettività, senza dimenticare di offrire occasioni di implementazione o recupero di tutti quei contenuti conoscitivi che vengono acquisiti nella normale pratica scolastica.

MACROAREE DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI

MACROAREE	TIPOLOGIE PROGETTI *	OBIETTIVI FORMATIVI
LINGUE E LINGUAGGI Discipline di riferimento: inglese, francese, italiano, matematica, musica, arte, motoria, tecnologia e multimedialità	Certificazioni linguistiche, teatro in lingue, progetto Erasmus, laboratori musicali, laboratori artistici, laboratori teatrali, canto corale, informatica, multimedialità ecc ...	valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
CITTADINANZA, LEGALITÀ E COSCIENZA AMBIENTALE Discipline di riferimento: Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Competenze chiave cittadinanza e trasversale	Educazione alla memoria, percorsi di storia locale, educazione stradale, educazione ambientale, sicurezza a scuola, progetti legalità, cittadinanza e inclusione ecc ...	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
CONOSCENZA DI SÉ SPORT E BENESSERE Discipline di riferimento: italiano, scienze, motoria,	Progetti finalizzati alla conoscenza di sé e all'orientamento, educazione all'affettività, educazione alla sessualità, educazione alimentare, educazione alla	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport ecc...



competenze chiave	salute, percorsi di prevenzione, educazione motoria, psicomotricità, giochi sportivi, CSS ecc..	
INTERCULTURA E INCLUSIONE Discipline di riferimento: tutte	Alfabetizzazione, progetti di Intercultura, progetti di accoglienza e continuità, screening DSA ecc	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo
RECUPERO, POTENZIAMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE Discipline di riferimento: per lo più matematica ed italiano	Progetti di recupero, potenziamento linguistico e matematico, concorsi letterari, laboratori di scrittura, giochi matematici ecc ...	valorizzazione e potenziamento delle competenze legate alla lingua madre; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VERGATO CAPOLUOGO	BOAA840012
GRIZZANA SAVIGNANO PONTE	BOAA840023
PIAN DI SETTA	BOAA840034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
XXV APRILE 1945 - I.C. VERGATO	BOEE840017
TOLE'	BOEE840039
GIORGIO MORANDI	BOEE84004A
GIUSEPPE BONTA'	BOEE84005B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

VEGGETTI-VERGATO

BOMM840016

DON MILANI

BOMM840027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VERGATO CAPOLUOGO BOAA840012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GRIZZANA SAVIGNANO PONTE
BOAA840023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAN DI SETTA BOAA840034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: XXV APRILE 1945 - I.C. VERGATO
BOEE840017**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TOLE' BOEE840039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIORGIO MORANDI BOEE84004A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE BONTA' BOEE84005B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VEGGETTI-VERGATO BOMM840016 - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON MILANI BOMM840027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso il curriculum trasversale di educazione civica del nostro Istituto prevede un minimo di 33 ore annue; inoltre sia agli ambiti disciplinari della primaria, sia alle discipline della scuola secondaria di 1° grado sono assegnate da curriculum un monte ore ben preciso. Per la scuola dell'Infanzia la normativa (Legge 92/2019 e le recenti Linee Guida 2024) prevede un monte ore annuo di almeno 33 ore.

Tuttavia, a differenza degli altri ordini di scuola dove le ore sono spesso chiaramente scandite, per i bambini dai 3 ai 6 anni l'insegnamento dell'educazione civica ha caratteristiche particolari:

1. La trasversalità (Campi di Esperienza)

Non esiste una "materia" a sé stante con un orario fisso nel registro. L'educazione civica viene integrata nei 5 Campi di Esperienza (es. Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento). In pratica, le 33 ore annuali si raggiungono attraverso attività quotidiane che promuovono:

- Il rispetto delle regole e degli altri.
- la cura dell'ambiente (raccolta differenziata, risparmio idrico).
- la conoscenza dei simboli della nostra comunità (la bandiera, l'inno).
- Primi approcci alla sicurezza stradale e alla cittadinanza digitale.

2. Le novità delle Linee Guida 2024 (D.M. 183/2024)



Le nuove linee guida, entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, pongono l'accento su alcuni temi specifici anche per i più piccoli:

Sviluppo del senso di appartenenza;

Valorizzazione della patria e delle tradizioni locali;

Educazione al benessere;

Salute, corretta alimentazione e rispetto del proprio corpo.

Cittadinanza digitale;

Sensibilizzazione all'uso limitato e consapevole dei dispositivi digitali (spesso mediato dal racconto degli adulti.



Curricolo di Istituto

I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Tra le priorità che il nostro Istituto si è posto per questo triennio c'è il raccordo dei curricoli dei diversi ordini di scuola. Allo stato attuale ogni ordine di scuola ha elaborato il proprio. A tal fine proprio a partire da quest'anno sono stati attivati dipartimenti verticali allo scopo di elaborarlo. Di seguito si riportano i link che danno accesso ai curricoli orizzontali a cui facevo riferimento sopra.

Allegato:

[Links Curricoli per PTOF.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori



per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bimbi in strada

In collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Vergato si realizzano momenti educativi inerenti all'educazione stradale con l'intento di sensibilizzare i piccoli al rispetto delle regole stradali e al loro riconoscimento. Per i bambini di tre anni è prevista una lezione di mezz'ora circa. Per i bambini di quattro e cinque anni la lezione sarà di un'ora e trenta minuti. Inoltre i quattro anni faranno un'uscita in paese accompagnati dalla Polizia Locale. Per i bambini di cinque anni sarà organizzato nel giardino scolastico un percorso con i tricicli.

Competenze da perseguire nei diversi ambiti disciplinari

Area linguistica espressiva

Competenza Espansione del Lessico: Apprendere nuove parole con il significato e ricostruzione di parole non note

Area Logico Matematica-Scientifica-Tecnologica

Competenza Spazio e Figure (riconoscimento figure , associazione oggetti geometriche e caratteristiche

Competenze attese



- Riconosce il ruolo delle figure di autorità (vigile)
- Rispetta le regole condivise
- Dà prova di conoscere la propria realtà territoriale
- Conosce e rispetta le regole dell'educazione stradale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione Stradale**



I bambini a bordo di macchinine di cartone create da loro, "guideranno rispettando la segnaletica stradale, mettendo in pratica le regole in un contesto divertente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione ambientale**

Il progetto vuole avvicinare i bambini al rispetto e conservazione dell'ambiente e utilizzando le opportunità offerte dal territorio, si cercherà di aiutarli a raggiungere la consapevolezza che in tutti gli ambienti vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al fine di elaborare un curricolo verticale d'Istituto a partire da quest'anno scolastico sono stati istituiti i Dipartimenti Verticale che avranno il compito, a partire dai curricoli orizzontali dei singoli ordini di scuola di elaborare un curricolo verticale d'Istituto.

Approfondimento

Fin dalla sua origine, l'Istituto ha perseguito l'obiettivo di:

- garantire continuità formativa dal nido alle scuole superiori
- valorizzare la scuola come presidio educativo e culturale del territorio montano
- rispondere ai bisogni di un'utenza ampia e distribuita, con caratteristiche sociali ed economiche articolate

L'Istituto, pur essendo una realtà relativamente giovane, sta ancora definendo pienamente una propria identità unitaria, ma è oggi riconosciuto come presidio essenziale della comunità educante ed è proprio per questo che l'idea di perseguire l'identità unitaria costituisce uno dei capisaldi della vision e della mission della Dirigenza scolastica.

La progettazione didattica è orientata a:

- inclusione e sviluppo di competenze interculturali
- personalizzazione degli apprendimenti per rispondere alla varietà dell'utenza
- potenziamento delle discipline linguistico-espressive (lettura, lingue straniere, indirizzo musicale)
- innovazione metodologica e digitale con forte investimento in STEM e tecnologia (PNRR, PON)



- curricolo verticale condiviso su tutti gli ordini di scuola

La presenza di pluriclassi, in particolare a Grizzana, è stata trasformata da criticità in opportunità, attraverso metodologie cooperative, uso avanzato delle tecnologie didattiche, formazione dei docenti. Dal 2003-2004 la Scuola Secondaria di I grado di Vergato ospita un corso ad indirizzo musicale, gratuito per le famiglie. Gli strumenti attualmente attivati sono chitarra, clarinetto, flauto e pianoforte. L'indirizzo musicale rappresenta la principale leva identitaria dell'Istituto:

- crea forte appartenenza e partecipazione delle famiglie
- consolida il legame scuola-territorio attraverso concerti, saggi e attività pubbliche
- favorisce la continuità formativa per chi prosegue studi musicali (Liceo musicale, Conservatorio)

In coerenza con le nuove linee guida nazionali sull'orientamento, l'Istituto ha rafforzato il rapporto con l'IS "Luigi Fantini" attraverso un progetto ponte verticale, che permette agli studenti di:

- continuare a suonare uno strumento nel passaggio alla scuola superiore
- partecipare ad attività di orchestra e musica d'insieme negli spazi del Fantini, incluso l'Auditorium

La musica è oggi il motore di coesione e il primo elemento identitario riconosciuto dall'intera comunità, inoltre oggi è al centro di un percorso di rafforzamento della verticalità didattica, in coerenza con il curricolo di Istituto. E' stata potenziata la collaborazione tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, con attività progettate insieme ai docenti di strumento e di educazione musicale.

Negli ultimi anni l'Istituto ha investito su:

competenze digitali e STEM (PNRR, dispositivi individuali, ambienti innovativi)

progetti per promuovere la lettura e il rafforzamento linguistico

potenziamento della lingua inglese con l'obiettivo di attivare percorsi di Certificazione Cambridge

avvio di progettualità Erasmus+ e attività di scambio culturale

Tra gli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto, rientra anche a pieno titolo la pratica sportiva con le sue diverse forme di espressione: dalla festa dello sport, a fine anno, organizzata dalla primaria, alle fasi d'Istituto della Corsa Campestre, tipiche della scuola secondaria di 1° grado, che solitamente si svolgono in novembre, alle gare di atletica per la qualificazione dei ragazzi ai Giochi della Montagna



di Gaggio Montano. Particolare attenzione dal nostro Istituto è dedicata anche al recupero degli apprendimenti al punto tale da elaborare un Piano di Recupero d'Istituto in cui è investita una parte dei fondi FIS d'Istituto. Nel piano sono incluse sia la primaria, sia la secondaria.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Speak Up

Il progetto prevede interventi laboratoriali condotti da un docente madrelingua, finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso modalità attive e coinvolgenti. Le attività saranno organizzate in forma progressiva e calibrate sull'età e sul livello linguistico degli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: I love English! Potenziamento della lingua inglese finalizzato a certificazione QCER (KET for schools)**

Percorso di apprendimento attivo della lingua inglese: ascoltare, leggere, parlare e scrivere nella lingua inglese dell'attualità. Durante gli incontri, i partecipanti metteranno di volta in volta alla prova le proprie abilità, potenziando l'assetto teorico e l'esperienza pratica della lingua. Ogni lezione fornirà loro un'occasione di scambio e confronto reciproco, come anche di arricchimento del proprio bagaglio espressivo in L2.

Verranno forniti e approntati testi monologici e dialogici, in forma orale e scritta, per coprire le quattro abilità linguistiche, adottando un assetto metodologico di tipo ludico e cooperativo, con focus dedicati agli aspetti salienti della cultura e società inglese.

Al termine del percorso, gli studenti saranno idealmente pronti a sostenere le prove di certificazione KET for schools.

Le capacità sollecitate da questo tipo di itinerario saranno strettamente funzionali al concetto di orientamento in ambito educativo e immediatamente spendibili nella propria carriera scolastica



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Multilinguismo e STEM a scuola: percorso di potenziamento delle competenze STEM e delle Competenze Multilinguistiche in linea con l'Offerta Formativa dell'Istituto

○ **Attività n° 3: PROGETTUALITA' ERASMUS+ (KA122)**

CANDIDATURA AL PROGRAMMA ERASMUS+ KA122

La candidatura della scuola al programma Erasmus+ KA122 nasce dalla volontà di ampliare l'orizzonte educativo e culturale del nostro istituto, promuovendo la dimensione europea dell'apprendimento e la crescita professionale del personale scolastico. Il progetto si propone di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso attività di mobilità e scambio che favoriscano l'innovazione didattica, la sperimentazione di metodologie inclusive e la diffusione di buone pratiche a livello europeo. Partecipare al programma Erasmus+ rappresenta inoltre un'opportunità per potenziare le competenze linguistiche, digitali e interculturali degli studenti e del personale, rafforzando il senso di cittadinanza



europea e la partecipazione attiva alla vita democratica. La dimensione internazionale del progetto si integra pienamente con gli obiettivi strategici del PTOF, in particolare con l'impegno della scuola nell'educazione alla cittadinanza globale, nello sviluppo sostenibile e nell'innovazione didattica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti
- Dirigente
- Scolastico

Approfondimento:

L'attività si collega ai progetti PNRR attuati dal nostro Istituto e finanziati all'interno della Missione 4, la stessa a cui afferisce ERASMUS +.per le scuole, in particolare tramite l'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", tramite fondi europei Next Generation EU. L'obiettivo è finanziare progetti di mobilità internazionale (KA120 e KA122) per studenti e personale scolastico, spesso tramite il recupero di graduatorie e l'ampliamento dei beneficiari, favorendo competenze linguistiche, digitali e STEM, e



L'OFFERTA FORMATIVA

**Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione**

PTOF 2025 - 2028

l'integrazione europea.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Bee-Bot alla scuola dell'infanzia**

L'uso della Bee-Bot nella scuola dell'infanzia mira a raggiungere una serie di obiettivi educativi che riguardano sia lo sviluppo cognitivo sia quello sociale e motorio dei bambini. Permette di unire gioco e apprendimento in modo interattivo e coinvolgente, rendendo la programmazione e il pensiero logico accessibili anche ai più piccoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Gli obiettivi che il progetto perseguirà sono i seguenti:

- Sviluppare il linguaggio espressivo;
- Arricchire il vocabolario legato a concetti di spazio e movimento; abilità di descrivere e raccontare.
- Capacità di esprimersi attraverso il disegno e l'arte visiva, riconoscimento di simboli e segni grafici

Competenze per tutte le discipline

Linguaggi Specifici delle Discipline afferenti al Progetto

Competenze area linguistica ed espressiva

Competenza Espansione del Lessico: apprendere nuove parole con il significato e ricostruzione del significato di parole non note.

Competenza Espositiva ed Espressiva: scrittura e oralità, esposizione, sintesi, costruzione dei manufatti concreti o virtuali, realizzazione di brani musicali, tabulazione di dati e prodotti grafici, prodotti multimediali, ecc.

Competenze area logica- matematica, scientifica, tecnologica

Competenza Logico-Lessicale: comprensione delle richieste (comprensione testo dell'esercizio, testo del problema, ecc.)

Competenza di Calcolo e procedure

Competenza Dati e Previsioni (rappresenta, interpreta, confronta e collega dati)



○ Azione n° 2: Robot Umano

Attraverso la tecnica simulativa del Gioco di Ruolo (Role playing) i bimbi si alterneranno nel ruolo di attore o programmatore. I programmatori daranno istruzione al Robot che dovrà eseguire le istruzioni ricevute in ordine. Se il "programma" è sbagliato, il robot finisce nel posto sbagliato e i ragazzi saranno chiamati a correggere la sequenza. Per i bimbi di 5/6 anni è stata progettata una variante: saranno impiegate tessere o frecce direzionali per costruire la sequenza prima di eseguirla.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali
- sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico-sequenziale
- Comprendere la relazione causa-effetto
- Dare e seguire istruzioni in modo ordinato

○ **Azione n° 3: Dalla Mano all'Animazione – Costruisci e Anima il Tuo Automato**

Gli studenti costruiranno un piccolo automa in cartone e carta e, successivamente, lo utilizzeranno come protagonista in un cortometraggio animato in tecnica Pixillation. Il progetto unisce manualità, creatività, espressività corporea e competenze digitali, stimolando problem solving, collaborazione e storytelling.

Finalità generali:

- Stimolare creatività, manualità e capacità progettuali
- Promuovere l'espressività corporea, narrativa e audiovisiva



- Favorire la collaborazione, il problem solving e la capacità di pianificazione
- Integrare competenze multidisciplinari attraverso un'esperienza pratica e laboratoriale

Finalità legate allo sfondo integratore scientifico:

- Comprendere i principi base della meccanica (leva, asse, movimento rotatorio)
- Osservare e analizzare cause ed effetti nel funzionamento di un automa
- Applicare conoscenze di fisica e geometria nella costruzione e nel movimento

Stimolare il pensiero logico e la capacità di progettare sequenze complesse Integrare tecnologia e scienza nell'animazione digitale, esplorando il movimento fotogramma per fotogramma

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità manuali, creative e progettuali
- Comprendere semplici principi meccanici e di movimento
- Sviluppare espressività corporea e capacità narrativa
- Collaborare in gruppo e coordinare azioni collettive



- Approcciarsi all'animazione digitale e alla produzione audiovisiva
- Stimolare problem solving e pensiero creativo

○ **Azione n° 4: "I robot amici dell'ambiente"**

Nella prima parte del laboratorio i bambini sperimentano e imparano il linguaggio di programmazione dei robot attraverso giochi di movimento, dove devono esercitarsi sull'orientamento nello spazio; a turno i bambini sono invitati a proporre ai compagni sequenze di istruzioni, che introducono i concetti base della programmazione informatica. Infine si utilizzeranno alcune Bee-Bot e un grande tabellone illustrato sul tema dell'ambiente per compiere percorsi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Avvicinarsi al linguaggio informatico attraverso il gioco del coding.
- Utilizzare l'approccio tecnologico per affrontare tematiche ambientali.

○ **Azione n° 5: "Api in azione: esploriamo il mondo con la robotica educativa". Laboratorio di robotica**



Educativa

Questo laboratorio usa dei piccoli robot chiamati Bee-Bot (delle "api robotiche") per sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Questo laboratorio usa dei piccoli robot chiamati Bee-Bot (delle "api robotiche") per sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Finalità generali

- Promuovere l'approccio alle discipline STEM attraverso attività ludiche e concrete.
- Sviluppare il pensiero computazionale e la capacità di problem solving .
- Favorire la collaborazione, la comunicazione e il lavoro di gruppo.
- Potenziare la capacità di pianificare, prevedere e verificare le conseguenze delle proprie azioni.

Finalità legate allo sfondo integratore – Scienze

- Sperimentare e comprendere il rapporto tra causa ed effetto .
- Sviluppare curiosità e atteggiamento esplorativo verso l'ambiente e la tecnologia.
- Avvicinarsi al metodo scientifico attraverso l'osservazione, l'ipotesi e la verifica .

Integrare conoscenze di orientamento spaziale, logica e misura per risolvere problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Competenze digitali e tecnologiche: comprendere e utilizzare semplici comandi di programmazione.
- Pensiero computazionale: saper scomporre un problema in passi sequenziali.
- Competenze logico-matematiche: orientarsi su una griglia, stimare distanze, utilizzare coordinate e direzioni.
- Competenze sociali e civiche: collaborare, rispettare regole, condividere strategie.
- Competenze scientifiche: osservare fenomeni, formulare ipotesi, verificare risultati.

Autonomia e consapevolezza: riflettere sui propri processi di apprendimento.

○ Azione n° 6: Scopriamo il coding con il microbit

Il progetto propone un percorso introduttivo al coding e alla robotica educativa attraverso l'uso di micro bit, piccole schede elettroniche programmabili. Gli alunni divisi in piccoli gruppi, sperimentano attività pratiche e divertenti per comprendere i principi base della programmazione: accendere e spegnere i led, scrivere e visualizzare messaggi su display, utilizzare pulsanti e semplici comandi logici. L'obiettivo è sviluppare il pensiero computazionale, la creatività e la collaborazione, favorendo un approccio attivo e concreto alla tecnologia. L'esperienza consentirà ai bambini di imparare facendo, scoprendo come la programmazione possa diventare un linguaggio per comunicare idee e risolvere problemi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare con la supervisione dell'adulto, per scopi di lavoro e di ricerca, i dispositivi digitali a sua disposizione osservando le istruzioni date.
- Comprendere ed utilizzare semplici linguaggi di programmazione per realizzare sequenze di istruzioni e comandi (accensione/spegnimento LED, scrittura di messaggi.
- Sviluppare il pensiero logico e computazionale, imparando a scomporre un problema in passi e a trovare soluzioni efficaci.



Moduli di orientamento formativo

I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per le classi prime del nostro Istituto l'orientamento è stato suddiviso in 4 ore, a cura del coordinatore di classe, dedicate alla presentazione della piattaforma UNICA così da introdurre gli alunni al concetto di orientamento e permettere loro di familiarizzare con gli strumenti online, specialmente l'e-portfolio che sarà di accompagnamento per il loro percorso educativo e formativo.

Le prime due giornate di inizio anno sono state dedicate ad attività di accoglienza strutturate e pensate in ottica orientativa, sia come ponte tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria sia come momento di conoscenza e formazione del nuovo gruppo classe.

Le altre 26 ore sono state suddivise tra le varie aree disciplinari secondo la seguente scansione:

ITALIANO 4

STORIA/GEOGRAFIA 3

MATEMATICA/SCIENZE 4

INGLESE 3

FRANCESE 2



ARTE 2

MUSICA 2

TECNOLOGIA 2

SCIENZE MOTORIE 2

RELIGIONE/ALTERNATIVA 2

Le macroaree tematiche di riferimento sono:

- La conoscenza di sé: individuazione di interessi e attitudini, punti di forza e priorità di miglioramento.
- La conoscenza della società: il territorio, la famiglia e le realtà professionali
- La comunità scolastica: il senso di responsabilità e di appartenenza, diritti e doveri

Alcune attività, sia curricolari sia extracurricolari da svolgersi, sono ad esempio:

- Aiutare gli studenti a riconoscere le proprie attitudini e valorizzare le proprie inclinazioni personali
- Attività con i docenti, che si occupano di approfondire con gli studenti le diverse discipline e di aiutarli a comprendere quali sono le loro passioni e i loro punti di forza
- Aiutare gli studenti a comprendere le diverse discipline affrontate e le loro caratteristiche

Alcune uscite didattiche e visite guidate relative al territorio e alla conoscenza dello stesso sono state strutturate e predisposte in ottica orientativa.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado è un passaggio cruciale. non si tratta ancora di scegliere l'indirizzo definitivo (come avviene in terza), ma di esplorare se stessi e iniziare a capire come funziona il mondo della formazione e del lavoro.

Per le classi seconde del nostro Istituto l'orientamento prevede sempre 4 ore, a cura del coordinatore di classe, dedicate alla presentazione della piattaforma UNICA così da introdurre gli alunni al concetto di orientamento e permettere loro di familiarizzare con gli strumenti online, specialmente l'e-portfolio, che sarà di accompagnamento per il loro percorso educativo e formativo.

Inoltre 4 ore verranno dedicate ad un laboratorio di peer to peer linguistico in collaborazione con l'IIS "Montessori-Da Vinci" di Porretta Terme.

Le altre 22 ore verranno così suddivise tra le discipline:

ITALIANO 3

STORIA/GEOGRAFIA 3



MATEMATICA/SCIENZE 4

INGLESE 3

FRANCESE 2

MUSICA 1

TECNOLOGIA 2

ARTE 2

SCIENZE MOTORIE 1

RELIGIONE/ALTERNATIVA 1

Le macroaree tematiche di riferimento sono:

- La comunità scolastica: il senso di responsabilità e di appartenenza
- La conoscenza della società: territorio, famiglia e professioni
- Apprendimento significativo: imparare attraverso l'esperienza per sviluppare competenze orientative.

Alcune attività, sia curricolari sia extracurricolari da svolgersi, sono ad esempio:

- Aiutare gli studenti a sviluppare le proprie competenze trasversali, come la capacità di problem solving, il pensiero critico e la corretta comunicazione
- Aiutare gli studenti a comprendere quali sono le competenze e le conoscenze necessarie per accedere a una determinata professione o percorso formativo.

Alcune uscite didattiche e visite guidate relative al territorio e alla conoscenza dello stesso sono state strutturate e predisposte in ottica orientativa.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per le classi terze l'orientamento smette di essere solo "informativo" e diventa "formativo" e si propone di aiutare gli alunni a scoprire le proprie attitudini. Si propone di fornire strumenti affinché l'alunno impari a decidere ed è focalizzato sulla scelta consapevole del percorso di studi superiori.

Di seguito si riportano i moduli programmati in ottemperanza al DM 328/2022.

Iscrizione piattaforma UNICA, introduzione all'orientamento nell'ottica della scelta della scuola il prossimo anno e delle attività in merito che si svolgeranno quest'anno

2 ore a cura del coordinatore di classe/o di un docente scelto dal CDC di ottobre



Iscrizione ad apposita classroom in cui i coordinatori condivideranno con gli alunni contenuti e materiale informativo che le scuole superiori inviano nel corso del primo quadrimestre, informazione sulla piattaforma delle iscrizioni e sui termini previsti	17 ore disciplinari così suddivise: ITALIANO 4 STORIA/GEOGRAFIA 3 1 MATEMATICA/SCIENZE 4 TECNOLOGIA 1 INGLESE 2 FRANCESE 1 ARTE 1 MUSICA 1 SCIENZE MOTORIE 1 RELIGIONE/ALTERNATIVA 1
Uscita all'IIS Montessori- Da Vinci	6 ore della mattinata scolastica con uscita didattica
Incontro di orientamento IIS Fantini	2 ore svolte in classe
Aggiornamento finale E- portfolio	2 ore a cura del coordinatore di classe/o di un docente scelto dal CDC di ottobre

Per le classi terze dell'IC Vergato e Grizzana a partire dal corrente anno scolastico, le attività previste all'interno dei moduli previste dal DM 328/2022 sono state integrate con il progetto: "Orienta Mente", in collaborazione con l'IIS Luigi Fantini di Vergato. L'integrazione ha interessato le discipline di italiano, lingue e scienze ed è stata finalizzata a superare l'approccio orientativo tradizionale, spesso limitato ad incontri formativi frontali si propone un progetto che adotta la metodologia del peer tutoring, basato sul principio che l'orientamento è più efficace quando è mediato da figure che hanno vissuto di recente l'esperienza della transizione, ovvero studenti più grandi (tutor) utilizzano un linguaggio e un codice comunicativo più vicini a quello dei tutee (studenti di terza media); Forniscono una testimonianza diretta e non filtrata sull'ambiente scolastico, sulle difficoltà e sui



successi specifici dei diversi indirizzi di studio, favorendo l'idea di una maggiore apertura e partecipazione attiva da parte degli studenti di terza che vengono stimolati a porsi domande concrete. Nasce così, in collaborazione con l'IIS Fantini di Vergato, l'idea di progettare attività che adottino il peer tutoring come metodologia capace di creare i presupposti per un'esperienza di orientamento più autentica e significativa che si sviluppa intorno ai seguenti nuclei esperienziali:

- ATTIVITA' DI SCIENZE E CHIMICA IN LABORATORIO
- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VISIVA
- LEZIONI DI INGLESE E SPAGNOLO

Le competenze attese sono le seguenti:

Autoconsapevolezza: Imparare a collegare i propri interessi attuali (materie preferite, hobby) con le possibili aree di studio future

Competenze Metodologiche: Acquisire consapevolezza su come le metodologie di studio cambiano tra la scuola media e la scuola superiore.

Esplorazione Funzionale: Conoscere in modo pratico e dettagliato i diversi indirizzi (licei, istituti tecnici, professionali) attraverso l'esperienza viva dei tutor.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza

Il progetto dedicato all'accoglienza ha, come obiettivo principale, quello di instaurare un clima rassicurante nel quale tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. L'ingresso a scuola segna il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia non priva però di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e una accoglienza adeguata. Ma, anche per i bambini che già frequentano, l'inizio di un nuovo anno scolastico rappresenta un momento importante e ricco di significato. E' in questo "tempo" che si pongono le basi per l'inserimento e l'integrazione, è l'inizio di un percorso comune per il bambino e per il gruppo. Il periodo dell'accoglienza, pertanto è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile, unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Il progetto è afferente alle macroaree Intercultura e Inclusione e Conoscenza di sé, sport e benessere ed è trasversale a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Favorire un inserimento scolastico il più possibile sereno e positivo.
2. Facilitare un



progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti) 3. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) 4. Istituire relazioni umane che facilitino il processo di insegnamento/apprendimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Progetto Continuità

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano. Il progetto è afferente alla macroarea Conoscenza di sé sport e Benessere; Intercultura e Inclusione E' un progetto d'Istituto e coinvolge tutte le classi ponte relative ai diversi ordini dell'Istituto: Nido-Infanzia; Infanzia -Primaria; Infanzia -secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità Il progetto si propone di:

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola;
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità;
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze;
- Promuovere relazioni interpersonali;
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche;
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico;
- Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo;
- Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto di educazione stradale

L'educazione stradale non è solo apprendimento del codice della strada, ma un aspetto fondamentale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019). Il progetto nasce dalla necessità di promuovere tra gli studenti una cultura della sicurezza che parta dal rispetto di sé e degli altri, trasformando la strada da luogo di pericolo a spazio di convivenza civile." Questo insegnamento nel nostro Istituto viene attuato sin dalla scuola dell'infanzia e trova un suo proseguo anche nella scuola primaria. BIMBI IN STRADA in collaborazione con la Polizia Locale del Comune di Vergato si realizzano momenti educativi inerenti all'educazione stradale con l'intento di sensibilizzare i piccoli al rispetto delle regole stradali e al loro riconoscimento. Per i bambini di tre anni è prevista una lezione di mezz'ora circa. Per i bambini di quattro e cinque anni la lezione sarà di un'ora e trenta minuti. Inoltre i quattro anni faranno un'uscita in paese accompagnati dalla Polizia Locale. Per i bambini di cinque anni sarà organizzato nel giardino scolastico un percorso con i tricicli



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare competenze di mobilità consapevole, stimolando nei ragazzi la capacità di analizzare rischi e comportamenti propri e altrui. L'obiettivo è formare utenti della strada (pedoni, ciclisti e futuri conducenti) responsabili, capaci di adottare condotte sicure e di promuovere la mobilità sostenibile

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno supportato dalla Polizia municipale

● Cittadinanza, legalità e coscienza ambientale

I progetti afferenti all'area 'Cittadinanza e Legalità' mirano a trasformare la scuola in un laboratorio di democrazia. Attraverso la cura dei beni comuni e la sensibilizzazione ambientale, gli alunni sono stimolati a percepire l'ambiente non come risorsa da sfruttare, ma come ecosistema da tutelare. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche che permettano di contrastare ogni forma di illegalità e di promuovere stili di vita sostenibili e rispettosi dei diritti umani. Progetti afferenti a tale area sono trasversali a tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale e culturale del territorio.Cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola e nel territorio è a disposizione di tutti. Conoscere il patrimonio artistico e culturale del territorio. Individuare nel nostro patrimonio culturale elementi di particolare valore da tutelare e valorizzare. Riconoscere le fonti energetiche promuovendo un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo. Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. Tutelare e promuovere i beni culturali del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed enti presenti sul territorio

Approfondimento

LA COSTITUZIONE

Il Laboratorio ha come obiettivo di far conoscere e rendere concreti i valori della Costituzione Italiana attraverso le azioni della vita quotidiana

Il canto degli italiani

Il progetto si articola in tre fasi distinte:



- 1) La spiegazione del nostro inno nazionale: nascita, significato intrinseco, scelta, attraverso lezioni frontali e lavoro di gruppo nelle classi prime e quinte della scuola primaria XXV aprile;
- 2) Prova musicale corale del canto degli italiani su supporto di una base pre-registrata;
- 3) Esecuzione corale dell'Inno nazionale durante la cerimonia del 25 aprile; esecuzione accompagnata dalla banda musicale di Riola e Vergato con annessi gli alunni di Flauto e clarinetto delle classi terze dell'indirizzo musicale della Media Veggetti

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Questo progetto vuole sollecitare nei bambini la curiosità, stimolarli a porre domande, offrire loro l'opportunità di fare esperienze emozionanti e scoperte di cui meravigliarsi. Esplorando l'ambiente che ci circonda si può intraprendere un percorso di conoscenza attraverso tutti i sensi. Si possono osservare i cambiamenti stagionali e riflettere sulle conseguenze di questi nella vita delle piante, degli animali, dell'uomo. Si vuole avvicinare il bambino al rispetto della natura e dell'ambiente, attraverso uscite didattiche sul territorio e rielaborazioni ad esse legate.

ORTO IN CONDOTTA

Osservazione dei cicli vegetali, comprensione dei fenomeni naturali, cura dell'ambiente, sperimentazione diretta.

LABORATORIO SULLE API

Si vuole proporre ai bambini della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria, la conoscenza del mondo delle api, dei loro prodotti finali e dell'importanza delle api nello sviluppo e/o mantenimento del territorio

DALLA TERRA ALLA TAVOLA: LA PREPARAZIONE DEL PANE E IL SUO VALORE NUTRIZIONALE Il progetto si propone di far conoscere ai bambini l'origine del pane e il ciclo del grano fino ad arrivare alla produzione del pane. Personale qualificato (mugnaio, dietista, panettiere) andrà in aula per far vivere ai bambini l'esperienza della semina, raccolta, macinazione del grano e preparazione del pane. Potrebbe anche essere realizzata un'uscita didattica presso il Mulino del Rosso, a Lagaro.

CIBO E CLIMA: SIAMO I REGISTI DEL NOSTRO FUTURO Attività pratiche e strumenti creativi (traendo spunto dai materiali messi a disposizione nel sito Coop per la scuola) per riflettere sulla



possibilità di costruire un futuro più sostenibile. Al termine creazione di locandine per raccontare che ognuno di noi può contribuire a un mondo migliore attraverso un'alimentazione consapevole. Le locandine potranno essere caricate sul sito per partecipare al concorso dal medesimo titolo.

GIOCATTOLI CHE INSEGNANO Riflessione sull'uso della plastica nella vita quotidiana e sull'impatto ambientale dei rifiuti monouso. Gli alunni, a gruppi, con l'aiuto dell'educatore, costruiranno un giocattolo funzionante come una macchinina a vento, mettendo in campo abilità progettuali, creatività e sperimentazione.

LA BIODIVERSITA' E' LA FORZA DELLA VITA Il laboratorio ha l'obiettivo di far capire come la varietà della vita sia fondamentale per la salute umana e l'ambiente e si propone di incoraggiare gli alunni che possano preservare la varietà della vita

QUANDO NON C'ERA IL FRIGORIFERO

Gli alunni ripercorreranno, dalla Preistoria ai giorni nostri, gli sviluppi dei diversi metodi e abitudini di conservazione del cibo, dall'essiccazione alla diffusione del frigorifero elettrico; successivamente ogni alunno preparerà un vasetto della tipica "salamoia bolognese" utilizzando ingredienti freschi.

RIFIUTO CHE FAI STORIA CHE TROVI

Un divertente percorso per capire quante informazioni gli archeologi possono ottenere dai rifiuti, a cosa serve un vaso rotto, come veniva riutilizzato e per vedere come in passato si conosceva già il concetto di "riciclo creativo". In seguito verrà realizzato un mosaico artistico con ceramiche di riciclo.

"Lecture animate per narrare la resistenza delle donne" laboratorio di 3 incontri per classi 5° di primaria.

1° incontro: lettura animata sulla resistenza al nazifascismo operata dalle donne con Simona Sagone e il musicista Umberto Cavalli lettura di "Una partigiana in tailleur" di Janna Carioli ed Minerva

2° incontro: approfondimento storico con ANPI Saragozza

3° incontro: scrittura di pensieri/storie sull'attività svolta

SPRECO ZERO Il laboratorio propone un'occasione concreta per permettere ai bambini di



riflettere sulla limitatezza delle risorse del nostro pianeta e sull'uso responsabile che l'uomo ne deve fare. Per raggiungere l'obiettivo è necessario mettere in campo azioni virtuose per limitare gli sprechi.

I ROBOT AMICI DELL'AMBIENTE

Nella prima parte del laboratorio i bambini sperimentano e imparano il linguaggio di programmazione dei robot attraverso giochi di movimento, dove devono esercitarsi sull'orientamento nello spazio; a turno i bambini sono invitati a proporre ai compagni sequenze di istruzioni, che introducono i concetti base della programmazione informatica. Infine si utilizzeranno alcune Bee-Bot e un grande tabellone illustrato sul tema dell'ambiente per compiere percorsi.

Uno splendido ritratto

Avvicinare gli alunni ai concetti economici attraverso la lettura di opere d'arte e di attività da svolgere in classe, con l'utilizzo di materiale cartaceo e di risorse digitali.

IL GIARDINO SEGRETO

Il progetto nasce con l'obiettivo di coinvolgere gli alunni in un processo di abbellimento, miglioramento e cura di parte degli spazi esterni della scuola, iniziato ormai otto anni fa con la sistemazione di alcune aiuole e con la creazione di ulteriori spazi adibiti a orto. Nel periodo autunnale e invernale il giardino sarà oggetto di osservazioni periodiche e spazio vissuto nei suoi cambiamenti. In primavera è prevista la consueta giornata di pulizia e sistemazione di piantine, a cui seguirà la cura periodica e l'osservazione puntuale.

LA CARTA SI TRASFORMA UN VIAGGIO NEL RICICLO

Sviluppare l'importanza di rispettare l'ambiente e il senso civico. Storie e Memorie Il progetto si propone di rendere consapevoli gli studenti dello stretto legame che intercorre tra la Storia, le storie personali e l'importanza di coltivare e custodire la Memoria di quanto accaduto, come importante dovere civile. Partendo dal concetto di Memoria gli alunni verranno accompagnati a conoscere due eventi cardine della storia del XX secolo, relativi al loro territorio: la strage fascista alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 e, sempre nel medesimo anno, la strage di Ustica. Attraverso storie di vita, percorso delle indagini e testimonianze di coloro che si sono battuti e si battono per la verità, la giustizia e la memoria i ragazzi potranno partecipare con consapevolezza alla visita guidata al Museo per la Memoria di Ustica e alla visione dei luoghi della memoria alla Stazione Centrale.



PRENDERSI CURA

Questo progetto è pensato come prosecuzione del progetto 'E' l'ora di PiantarLa!' realizzato in questo anno all'interno della cornice del Piano Estate e con il finanziamento della locale Sezione Soci di EmilBanca. Con il precedente progetto nelle aree intorno alla scuola sono state realizzate due grandi aiuole di erbe aromatiche ed arbusti ornamentali ed un frutteto. Hanno partecipato 15 alunni delle scuole secondarie di primo grado 'E.Veggetti' e 'Don Milani' in 15 incontri nei quali, partendo dalla progettazione, siamo passati alla messa a dimora con conseguenti prime cure per finire con la preparazione delle piante alla pausa vegetativa invernale. Il progetto 'Prendersi Cura', sicuramente di dimensioni più contenute rispetto al precedente, riprenderà da dove abbiamo lasciato: avrà come attività principale il monitoraggio delle prime fasi di ripresa primaverile e le fondamentali attività di cura e manutenzione di questo periodo colturale. Si tratta di potature, ripuliture, lavorazione del terreno, apporto di ammendanti e fertilizzazione, messa a dimora di eventuali integrazioni. Utilizzeremo strumenti e materiali già a nostra disposizione perché acquistati con i finanziamenti del precedente progetto. Tale progetto, come continuità del precedente, tenta di essere una risposta alle seguenti indicazioni ministeriali:

" realizzare e risistemare orti didattici e giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, [...] per trasformarli in ambienti di esplorazione e di apprendimento [...] favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. A realizzare giardini che consentano di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti ". (Ministero dell' Istruzione, registro ufficiale 27/12/2021

Erbe officinali e orti domestici

Questo progetto si innesta nel "Progetto orto" d'Istituto che l'anno scorso ha ricevuto un piccolo finanziamento da Emil Banca Vergato e che a Riola ha realizzato un "orto dei semplici" e un primo abbozzo di aula didattica all'aperto. Quest'anno, senza finanziamenti, si procederà alla manutenzione dell'Orto dei semplici e alla creazione di un piccolo orto domestico; verrà affiancato nelle classi un lavoro sulla storia degli "Orti dei semplici" (dal Medioevo alla nascita della Scienza moderna), un lavoro sugli erbari medievali e moderni, e un "diario delle piante" - un prodotto creativo in cui verranno raccolte le ricette, le storie e il calendario biologico delle piante analizzate. Il lavoro sulle piante officinali e sull'orto domestico (orticole) si legherà alla riflessione sullo sviluppo sostenibile e di consapevolezza alimentare, in un percorso legato anche ai laboratori sugli stessi temi che sono stati richiesti come gratuità alla Coop Reno (classe prima: "Il lupo e gli altri" oppure "La mensa del contado"; classe terza "Che fine farà il caffè "



oppure "Eppure si mangiava". Gli esiti della richiesta dei laboratori gratuiti si sapranno dopo il 21 Novembre. Nel caso del laboratorio "Il lupo e gli altri", se concesso prevede un'uscita sul territorio da concordare). E' previsto l'intervento gratuito di un esperto esterno che faccia una lezione sull'erboristeria e l'uso delle piante officinali.

● Storia, Memoria ed educazione civica

Il Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto ha avviato una collaborazione con l'Istituto Storico Parri di Bologna. Ne è nata un'offerta formativa rivolta a docenti e studenti degli Istituti comprensivi di Marzabotto, Vado-Monzuno e Vergato-Grizzana e degli Istituti superiori dell'Appennino bolognese, che prevede un corso di formazione docenti e una serie di attività didattiche strutturate come curriculum verticale: dalla prima classe della scuola primaria alla quinta della secondaria di primo grado. Obiettivo è quello di realizzare attività per gli studenti nelle scuole di un territorio che da decenni si trova a fare i conti con la memoria di un evento tragico come un eccidio. Il tema dell'identità collettiva nei luoghi di un trauma si propone di passare attraverso la ricognizione del rapporto tra il contesto locale di una scuola e l'educazione civica che si può portare a valore al suo interno, affinché le 33 ore dedicate non si limitino generici schemi teorici di convivenza civile. La proposta di un corso di formazione finalizzato alla definizione di metodologie didattiche specifiche vuole rispondere a questa esigenza. Dal 2022, la collaborazione è stata estesa alla Scuola di Pace di Monte Sole che si occuperà di attività per la fascia di età dai 3 ai 5 anni. Il progetto è gratuito per ogni ordine di scuola e per ogni classe che parteciperà. Di seguito vengono indicate le modalità di articolazione del Progetto SCUOLA INFANZIA. La proposta per questa fascia d'età affronta diverse possibili tematiche, tutte propedeutiche alla promozione di un lavoro di comunità e nelle comunità: le emozioni, la diversità, il benessere nel gruppo, i diritti dell'infanzia. La proposta educativa si articolerà in diversi incontri di 45 minuti circa (dai 3 ai 5 appuntamenti) e dovrà essere concordata nei modi, nei tempi e nei contenuti con gli/le Insegnanti, nel corso di un incontro preliminare, al fine di poter costruire un percorso armonico con il progetto educativo impostato a scuola. **SCUOLA PRIMARIA** Per questo ordine di scuole saranno presentati 5 tipologie di laboratori, uno per classe, ciascuno della durata di due ore: Classe prime: Un mondo di colori; Classe seconda: Il valore della condivisione; Classe terza: L'Italia ripudia la guerra; Classe quarta: Stivali a Montesole; Classe quinta: La costituzione alle elementari. **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** Per la scuola secondaria saranno attivate 3 tipologie di laboratori, per le classi prime e seconde le attività saranno della durata di 2 ore; per le classi terze sono previsti 2 incontri ciascuno di due ore. Classe prime: La mia parte intollerante – Percorso 1. Classe seconde: La mia



parte intollerante- Percorso 2 Classi terze: Democrazia in comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Per le competenze si rimanda al curriculum verticale di educazione civica d'Istituto pubblicato sull'Home Page "IC Vergato e Grizzana Morandi"

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) è uno degli istituti di partecipazione all'amministrazione comunale rivolto ai giovani e alle giovani e che promuove il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze alla vita del proprio territorio attraverso una partecipazione libera, autonoma e non vincolata a schematismi partitici o politici. È il luogo dove i ragazzi e le ragazze si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontarsi e discutere liberamente nel rispetto delle regole comuni. È la sede dove loro, come protagonisti/e attivi/e elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo e la voce dei compagni e delle compagne di scuola. È un gruppo di ragazzi e ragazze che vuole spendersi attivamente per il proprio territorio e sperimentare con responsabilità il



ruolo attivo che ogni cittadino/a può svolgere per il proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici • È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne in collaborazione con il Comune di Vergato

● Conoscenza di sé, sport e benessere

L'area progettuale si propone di promuovere lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, integrando l'equilibrio psicofisico con la crescita civile e sociale. L'obiettivo è trasformare lo sport da semplice attività motoria a strumento di consapevolezza e inclusione, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per stili di vita sani. Attraverso i progetti inclusi in questa area il nostro Istituto si propone di: • Sviluppare l'autonomia e la stima di sé, imparando a riconoscere le proprie potenzialità e a gestire le emozioni. • Educare al rispetto delle regole, dell'avversario e alla gestione costruttiva dell'errore (proprio e altrui). • Promuovere abitudini alimentari e



motorie corrette per contrastare la sedentarietà e favorire lo "star bene" a scuola. I progetti afferenti a questa area interessano tutti gli ordini della nostra scuola: dall'Infanzia alla secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1) Prendere coscienza delle dinamiche psico-fisiche e affettivo-psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé); 2) Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. 3) adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy. 4) Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. 5) Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno in collaborazione con esperti esterni

Approfondimento

Tra i più significativi progetti che rientrano in questa area figurano:

Progetto giocosport- scuola attiva Infanzia/kids/junior

Il progetto Giocosport, in accordo con le associazioni sportive operanti sul territorio, consente a tutte le alunne/alunni del nostro istituto comprensivo di poter fare esperienze motorie pre-sportive mirate, attraverso l'intervento di esperti che affiancano l'insegnante della classe



durante le ore di attività fisica. La referente del progetto accoglie le proposte progettuali delle associazioni sportive che vengono in seguito autorizzate dalla Dirigente e possono svolgersi durante l'anno scolastico secondo calendari che vengono concordati con le classi interessate. L'esperienza assume valore sia come attività formativa per i destinatari che per i docenti delle classi. Fondamentale risulta l'interdisciplinarietà d'ei percorsi che mirano al raggiungimento di obiettivi trasversali in particolare di educazione civica e di Educazione alla salute, tenendo conto di una piena inclusione di tutti i soggetti partecipanti.

Il progetto scuola attiva è promosso dal ministero, coni, cip, sport e salute a livello nazionale e prevede l'abbinamento di un tutor esperto selezionato dall'ufficio scolastico di educazione fisica che interviene per un'ora settimanale durante le ore di educazione fisica nell'ultimo anno della sezione dell'infanzia, nelle 1°, 2°, 3° della scuola primaria e con interventi di specialisti di discipline sportive nelle secondarie di primo grado. I tutor progettano con i docenti delle classi, coinvolgono le famiglie e gli enti del territorio, proponendo attività da svolgere anche durante l'orario extrascolastico ed organizzando feste di fine anno.

LABORATORIO DI ARTE TERAPIA

Percorsi laboratoriali della durata di 5 incontri (per un totale di 10 ore) di arte terapia nei quali i materiali estetici utilizzati per l'espressione di sé e per il riconoscimento dell'altro con l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra pari e il benessere del gruppo classe.

AFFETTI IN CIRCOLO

Ogni classe terza svolge 3 laboratori di due ore ciascuno in classe. Il progetto è proposto dalla Dott.ssa Marta Rohani insieme ad una operatrice del Centro per le Famiglie. Il laboratorio è finanziato da fondi della Regione destinati al Centro per le Famiglie... Le competenze attese riguardano l'assertività nelle relazioni, autoconsapevolezza, comprensione dei sentimenti dell'altro/a, la capacità di comunicare nelle relazioni, il consenso, gestione del conflitto e violenza. Il quadro di riferimento per le attività di formazione è l'Agenda 2030 e l'utilizzo di tecniche interattive e partecipative, in particolare con i ragazzi e le ragazze. Ogni laboratorio prevede attività rompighiaccio, approfondimenti, cerchio di autocoscienza.

PROGETTO CORPO E MOVIMENTO

Il progetto vuole guidare i bambini verso la scoperta del proprio corpo, con il quale esplorano il mondo ed entrano in contatto con gli altri.

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE



Programma rivolto agli alunni della scuola primaria, con lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Il progetto è realizzato in collaborazione con Unione Europea e Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito e il Ministero della Salute.

MULTISPORT, NATURA E PRIMO SOCCORSO

Il progetto tratta diverse attività ed esperienze, complementari tra loro, le cui finalità sono quelle di far vivere positivamente più sport agli alunni, integrando il classico programma curricolare con discipline coinvolgenti, stimolanti e diverse, per molti del tutto nuove, creando un bagaglio più ampio di esperienze motorie, in un clima sano e d'integrazione sociale, in mezzo alla natura, in un contesto in cui s'impara a conoscere meglio il proprio territorio, si sviluppa e consolida l'amicizia, si accresce l'autostima, la consapevolezza ed il controllo del proprio corpo, migliorando le proprie capacità motorie condizionali e coordinative. Col primo soccorso si vuole invece dotare gli alunni delle nozioni e pratiche basilari per la gestione delle emergenze, in un contesto che si può applicare anche durante la vita di tutti i giorni

Nel dettaglio si riportano le attività proposte

Torneo coppa Davis:

Manifestazione internazionale di tennis a squadre Nazionali. Si giocheranno partite di singolo e doppio. La giornata prevista (mattina e primo pomeriggio) vedrà competere la nazionale spagnola contro la Repubblica Ceca.

"Noi con giamma"

Incontro volto a sensibilizzare gli alunni sulla disabilità e la voglia di riscatto. È previsto un incontro con un atleta disabile bolognese, Gian Matteo Ramini, campione di arrampicata sportiva, il quale racconterà con molta empatia la sua esperienza di vita direttamente a scuola. Sarà accompagnato dal suo ex insegnante di educazione fisica prof. Furio Veronesi. Gli alunni avranno la possibilità di rapportarsi con l'atleta ed il suo ex insegnante, di dialogare, in un incontro di circa due ore e venti minuti.

Progetto "scuola attiva junior":

Si tratta di un percorso multisportivo ed educativo in continuità col progetto della scuola primaria "Scuola attiva kids". Il progetto è realizzato assieme alle Federazioni Sportive Nazionali ed è promosso da Sport e Salute, d'intesa con la sottosegretaria allo Sport e dal Ministro



dell'Istruzione. È una proposta sportivo-educativa strutturata e coinvolgente, in cui ogni scuola sceglierà due sport in particolare da approfondire, appartenenti a due Federazioni sportive diverse, per i quali, successivamente, dei tecnici federali affiancheranno l'insegnante di scienze motorie durante gli orari di lezione per due ore, per ogni tipologia di sport scelto.

Primo Soccorso

Gli incontri, grazie alla CRI - Croce Rossa Italiana di Vergato, vogliono dare delle indicazioni e nozioni di base per gestire, assistere ed intervenire in caso di emergenza un infortunato, nell'attesa dell'arrivo di un soccorso più specifico e qualificato. Verranno sviluppati, durante le ore di scienze motorie, gli argomenti a livello teorico con operatori socio-sanitari (presentazione su LIM) e, successivamente, verrà svolta una parte pratica ed operativa riguardo l'RCP (Rianimazione Cardio Polmonare) od argomenti affini.

Giochi della montagna

La giornata vuole promuovere l'atletica leggera e premiare i ragazzi più meritevoli in quattro specialità: corsa veloce, corsa resistente, salto in alto e getto del peso

È un momento d'aggregazione, d'incontro e di sport, non solo per e tra i ragazzi del nostro istituto, ma provincia ed alcune scuole montane modenesi. Per tutti gli alunni più bravi, motorialmente parlando, delle principali scuole di "montagna" della provincia ed alcune scuole montane modenesi. Per questo motivo, essendo la manifestazione a numero chiuso, parteciperanno solo alcuni studenti più propensi, motivati e dotati in tali discipline, selezionati e preparati preventivamente dall'insegnante, nel corso delle proprie ore di educazione fisica

Trekking

Un'uscita programmata per classe, con partenza e ritorno dalla scuola secondaria "Don Milani" di Riola (senza utilizzo di mezzi di trasporto) Ogni uscita prevede un'escursione indicativamente di 5/6 ore, delle quali, con buone probabilità, due coincideranno con le ore di scienze motorie e le restanti verranno svolte in più a seguire, compreso il pranzo al sacco: tutto ciò per permettere di svolgere un trekking bello e coinvolgente, che non si limiti strettamente nei pressi della scuola. Fondamentale sarà valutare preventivamente le condizioni meteo: solo nel caso di bel tempo o, comunque, in assenza di condizioni avverse (precipitazioni, ecc...) verranno svolte tali escursioni. Il livello dei trekking sarà medio-basso e, comunque, commisurato alle capacità di tutti gli alunni, in particolare di quelli meno preparati, per permettere a tutti di svolgere tale attività. Il progetto sarà esteso ad una classe della scuola secondaria " E. Veggetti". Attività di trekking si svolgeranno anche alla Primaria di Riola



Sport - Benessere in movimento

Il progetto è sviluppato sugli stessi nuclei tematici del progetto Multisport già precedentemente svolto; a questi va aggiunta la partecipazione fase provinciale di corsa campestre – S. Lazzaro

Noi con AVIS (Primaria - Secondaria)

Il progetto ha come obiettivo quello di far conoscere l'operato dell'associazione AVIS nel territorio, valorizzando i principi di solidarietà e volontariato. I ragazzi assisteranno a due spettacoli teatrali, uno per ogni ordine di scuola: "Aspirante Globulo Rosso" (primaria) e "Goodman" (secondaria). Entrambi gli spettacoli saranno condotti dall'associazione Fantateatro e sono offerti gratuitamente dall'Avis

Sportello psicologico e d'ascolto

La scuola secondaria di primo grado, in quanto fervido contesto socio-culturale, gioca un importante ruolo nel percorso di crescita e di sviluppo in pre-adolescenza ed adolescenza, sia in riferimento agli aspetti di apprendimento e sapere, che relazionali e sociali. Spesso, è proprio all'interno del contesto scolastico che si manifestano i primi segnali di disagio e malessere psicologico dei ragazzi, come ad esempio un repentino calo nel rendimento scolastico, comportamenti aggressivi e provocatori verso compagni e professori, un ritiro ed isolamento dalle relazioni sociali ecc... Il presente progetto si propone principalmente di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico. Inoltre, mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie di coping e problem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse. Il progetto si basa sull'assunto che considera la prevenzione in ambito psicologico uno strumento fondamentale per poter riconoscere, esplicitare ed affrontare il disagio e le difficoltà psicologiche fin dalle prime forme di manifestazione.

Il progetto si articola nelle seguenti attività:

- Consulenza rivolta agli studenti, attraverso l'attivazione di uno "Sportello di Ascolto e Sostegno Psicologico" per valutare, orientare ed eventualmente inviare ai Servizi Territoriali di riferimento per la presa in carico di situazioni con disagio evolutivo e rischio di sviluppo psicopatologico;
- Consulenze individuali, di coppia e familiari, rivolte ai genitori degli studenti attraverso l'attivazione dello "Sportello di Ascolto", per fornire sostegno psicologico relativamente alle problematiche e fragilità presentate dai figli;



- Consulenze e confronto con i professori per la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente. Il progetto si propone di creare uno spazio di ascolto ed accoglienza per i ragazzi in riferimento alle problematiche personali, sociali, relazionali, familiari e scolastiche che possono incontrare nel loro percorso di sviluppo ma anche favorire un eventuale confronto ed incontro costruttivo con le figure genitoriali, poiché spesso, la dimensione relazionale difficoltosa e conflittuale con i genitori, contribuisce al manifestarsi di numerosi disagi psicologici.

● Lingua e linguaggi

L'area "Lingua e Linguaggi" è fondamentale per sviluppare le competenze comunicative, espressive e relazionali degli studenti. I progetti inclusi al suo interno si propongono come finalità quello di potenziare la padronanza della lingua italiana come strumento di pensiero e cittadinanza, promuovendo al contempo il plurilinguismo e l'utilizzo di codici espressivi non verbali (musicale, artistico, digitale). L'obiettivo è fornire agli alunni le chiavi per interpretare la complessità del mondo contemporaneo e interagire in contesti multiculturali."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

L'area non riguarda solo l'insegnamento delle materie, ma lo sviluppo di abilità trasversali fondamentali: • Competenza Alfabetica Funzionale: Capacità di esprimere e interpretare concetti, sentimenti e fatti in forma orale e scritta. • Competenza Multilinguistica: Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato per la comunicazione, favorendo l'integrazione in contesti socio-culturali differenti. • Consapevolezza ed Espressione Culturale: Comprensione di come le idee siano espresse creativamente attraverso diverse forme d'arte e linguaggi (musica, teatro, arti visive).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno in collaborazione con enti presenti sul territorio

Approfondimento

Di seguito si riportano in dettaglio i progetti

Progetto colori

Questo progetto mira a far scoprire ai bambini i colori attraverso attività ludiche, sensoriali e creative- Le attività possono variare dalla pittura e manipolazione di materiali a giochi di abbinamento.

Progetto linguistico ed espressivo

Attraverso la piccola biblioteca scolastica e di sezione si intraprende un percorso di esplorazione e di lettura dei libri.

Progetto Carnevale

Le classi saranno coinvolte in un laboratorio gastronomico: i bambini dovranno scegliere il menù da preparare, consultare le ricette, preparare la lista della spesa per procurarsi gli ingredienti e, il giorno della festa di carnevale, fare la spesa e preparare materialmente quanto concordato.



Restauro e produzione di formelle della Rocchetta Mattei

Il Comune di Grizzana sta procedendo al restauro dell'ala arabo-moresca della Rocchetta Mattei e offre alle scuole un'attività svolta da un esperto restauratore: dieci laboratori didattici improntati sulle metodologie applicate per il restauro delle formelle in cotto, dipinte e sulla produzione di formelle in stucco riprese dai calchi originali della Rocchetta. I laboratori durano un'ora ciascuno, cercando di concentrare le attività della stessa scuola nella stessa data, o comunque in poche date.

La fotografia come strumento scientifico

Il laboratorio introduce i bambini alla fotografia come mezzo per osservare, descrivere e interpretare il mondo. Gli studenti imparano a usare la macchina fotografica, comprendere la luce e il movimento, e documentare ciò che osservano attraverso immagini selezionate e commentate, sviluppando capacità scientifiche di osservazione e analisi.

In Crescendo. CantoMimuuovo

Il progetto si articola in un percorso di 5 incontri di un'ora nel corso dei quali verranno proposte attività musicali attraverso il movimento corporeo e l'utilizzo della voce parlata e cantata fino a costruire una performance scenica da presentare alle famiglie durante la festa di Natale del plesso

Emozioni in poesia

Gli alunni esploreranno il proprio mondo emotivo attraverso le parole. Si partirà da un oggetto o soggetto familiare per raccogliere insieme le parole che lo descrivono. Successivamente, ogni alunno selezionerà alcune parole emerse e le rielaborerà in una composizione poetica personale

Laboratorio teatro educativo

Tutorial - come fare, cosa dire, chi diventare.

L'obiettivo del laboratorio è far sì che gli alunni possano conoscere e riconoscere le emozioni per rispettarle e condividerle in modo proficuo, affinando il senso di comunità. L'itinerario di lavoro, svolto tra l'educatrice e l'insegnante referente e il team docenti di una classe, può essere concordato con la possibilità di creare collegamenti interdisciplinari e di continuità.

Sulla stessa lunghezza d'onda si pone il progetto Fantateatro, improntato alla realizzazione di



laboratori per le classi.

Leggere tra le righe

Leggere tra le righe è un progetto di lettura che mira a sviluppare l'amore per la lettura e migliorare le competenze linguistiche e di comprensione del testo degli alunni attraverso attività diversificate e coinvolgenti [\[A1\]](#) . Mira altresì a sdoganare l'idea che la lettura sia solo una cosa di scuola e ad avvicinare i ragazzi alla lettura individuale, autonoma, silenziosa, evidenziando che anche i libri divertenti, ricreativi e piacevoli contribuiscono all'arricchimento lessicale. L'obiettivo è di allargare le conoscenze, suscitare interessi e curiosità e far capire che non bisogna fermarsi subito alla prima lettura, ma che si può leggere tra le righe e scoprire ciò che di altro vogliono dirci le parole. Il percorso prevede la lettura di libri di narrativa, di fiabe, favole e racconti accompagnata da attività di riflessione e condivisione, scrittura creativa e laboratori.

Ogni cuore ha la sua chiave

Attraverso il linguaggio della musica e attività di "body percussion" e movimento gli alunni stimoleranno la creatività e l'espressione di sé, con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e il sentimento di unione e collaborazione all'interno della classe

Tutti insieme la lettura insegna a dialogare

Con la lettura dialogata di "Quattordici lupi" di Catherine Barr, gli alunni scopriranno come i lupi, spesso descritti come solitari e pericolosi, siano in realtà animali sociali e cooperativi

PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto sarà articolato in una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte siano sviluppate su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. La lettura sarà presentata ai ragazzi come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente.

Il progetto prevederà le seguenti attività:

PROMOZIONE DELLA LETTURA

Le attività saranno strutturate in modo diverso a seconda della classe destinataria ognuno



destinato ad una classe. Per le prime abbiamo un incontro di conoscenza della biblioteca, per le seconde un laboratorio con l'illustratore Rocco Lombardi e per le terze un'attività annuale finalizzata alla registrazione di un podcast letterario.

BOOM!

In occasione della Fiera del Libro per Ragazzi, che si svolge ogni anno a Bologna nel mese di aprile, viene organizzato un calendario di incontri tra gli autori e le autrici con le classi di tutta la Città Metropolitana di Bologna. Gli incontri riguardano libri che vengono presentati alla Fiera e quindi novità editoriali, nella maggior parte dei casi

Prestito libro

In occasione della Fiera del Libro per Ragazzi, che si svolge ogni anno a Bologna nel mese di aprile, viene organizzato un calendario di incontri tra gli autori e le autrici con le classi di tutta la Città Metropolitana di Bologna. Gli incontri riguardano libri che vengono presentati alla Fiera e quindi novità editoriali, nella maggior parte dei casi

Ti presento il mio paesaggio

Attraverso l'avvio di uno scambio epistolare tra gli studenti e le studentesse delle classi prime di un istituto collocato in territorio montano (Scuola Don Milani di Riola) e di un istituto collocato in pianura (IC di San Giorgio di Piano). il progetto ha lo scopo di far conoscere attivamente le specifiche dei due paesaggi, promuovendo un'attività di orientamento autentico e reale. Studenti e studentesse, tramite la raccolta di informazioni, mediante la costruzione di una piccola inchiesta, l'uso di mappe e la creazione di mappe personalizzate, racconteranno ai coetanei le storie e le caratteristiche, antropiche e naturali, dei propri territori. Il progetto si propone inoltre un obiettivo relazionale e comunicativo. Tramite lo scambio di lettere studenti e studentesse non conosceranno solo i territori, ma anche le persone che li abitano. Si confronteranno con dei coetanei e con un modo comunicativo che ha modalità e tempistiche diverse da quelle dei social a cui sono abituati, che culminerà con una conoscenza fisica e reale, quando a fine progetto avverrà la visita delle classi nei rispettivi territori.

Gli Scalpellini

Grazie alla associazione Fulvio Ciancabilla, che opera sul territorio di Grizzana Morandi e riprende l'antica tecnica dell'arte degli scalpellini, studenti e studentesse saranno guidati a conoscere l'arte scalpellina e il valore storico ed economico che ha esercitato nella storia nel nostro territorio. IL Laboratorio prevede una parte pratica di 6 ore che vedrà gli alunni, guidati



dai Maestri comacini, nella realizzazione pratica dei loro simboli principali. Studenti e studentesse saranno guidate da figure interne all'associazione sopracitata. A fine attività sarà prevista un'uscita didattica presso la vecchia cava di Campolo.

I fiati del Reno

Dall'anno scolastico 2023/2024 il progetto si è ampliato con il coinvolgimento della classe di clarinetto dell'IC di Vergato e Grizzana Morandi. L'obiettivo è quello di integrare i ragazzi delle diverse scuole e svilupparne la socialità, l'ascolto reciproco e la collaborazione attraverso un percorso musicale comune basato sullo studio individuale e la condivisione della passione per la musica. Tutti i docenti coinvolti scelgono e adattano di volta in volta il repertorio e suonano loro stessi nel gruppo, fornendo supporto e arricchimento timbrico all'orchestra.(flauti e clarinetti), stabile, coinvolgendo studenti delle classi II e III e gli ex-allievi interessati a proseguire un percorso musicale collettivo e a mantenere ed ampliare le conoscenze acquisite durante il triennio. Nasce dalla collaborazione tra i docenti di flauto traverso delle quattro scuole secondarie ad Indirizzo Musicale della valle del Reno: Casalecchio di Reno, Borgonuovo, Vergato Grizzana Morandi e Porretta Terme. Il progetto ha la finalità di formare un'orchestra di fiati

Poesie e note in corsia

L'attività prevede che gli alunni dell'indirizzo musicale delle classi seconde o terze suonino il proprio strumento e leggano poesie in alcuni spazi dell'Ospedale di Vergato per i pazienti e il personale della struttura. Il progetto si svolgerà in orario mattutino in una data da definire nella seconda e terza settimana di Marzo. Nelle settimane prima è previsto un breve incontro a scuola con Maria Cristina Pirazzini, infermiera, promotrice e coordinatrice di attività culturali nei luoghi di cura della Asl di Bologna perché racconti agli alunni il particolare contesto nel quale sono chiamati a suonare. Il presente progetto nasce da un'idea della Rete delle scuole ad indirizzo musicali della provincia di Bologna (Felsina Harmonica) e viene portato avanti parallelamente anche da altre scuole in altri luoghi di cura (IC di Monte San Pietro, IC di Porretta, Casa della salute di Casalecchio di Reno, Ospedale di Porretta) Il progetto nasce da un'idea della Rete delle scuole ad indirizzo musicali della provincia di Bologna (Felsina Harmonica) e viene portato avanti parallelamente anche da altre scuole in altri luoghi di cura (IC di Monte San Pietro, IC di Porretta, Casa della salute di Casalecchio di Reno, Ospedale di Porretta)

Felsina Guitar Esemble

Il presente progetto fa parte delle attività della Rete Felsina Harmonica e consiste nel proseguire l'attività dell'Ensemble di chitarre delle scuole ad indirizzo musicale della provincia di Bologna costituitosi nell'anno 2023-24. Ciascuna scuola coinvolta chiama a partecipare alcuni alunni di



chitarra dell'indirizzo musicale per studiare e suonare alcuni brani insieme ad una selezione degli alunni delle altre scuole partecipanti. Il repertorio preparato verrà poi proposto in occasione di concerti o partecipazione ad eventi legati alla rete o alle singole scuole proponenti. Il progetto prevede che alcune prove saranno svolte a Bologna, al Liceo musicale "Lucio Dalla". In occasione delle prove gli studenti si recheranno alle prove accompagnati dalle proprie famiglie.

Si tratta di progetti che la nostra scuola svolge in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio e che si propongono di veicolare ai ragazzi tradizioni e culture locali che se non mantenute vive, rischiano di spegnersi.

Particolarmente significativi sono i rapporti con la biblioteca Comunale di Vergato la cui collaborazione è trasversale a tutti gli ordini.

Palestra d'Orchestra

Il Dipartimento educativo del Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna progetta e realizza "Metti in gioco la musica", un programma di attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado da fruire in museo e/o a scuola: percorsi dedicati alla storia della musica, alla teoria musicale, all'acustica, visite guidate e visite sonate con interventi dal vivo di musicisti professionisti, canto e laboratori di circle songs, movimento espressivo, body percussion, esplorazione di strumenti, esperimenti di composizione empirica e di performance d'insieme. Per quanto riguarda il progetto Palestra d'orchestra, un esperto esterno del Museo della Musica di Bologna sarà in classe per svolgere un laboratorio con i ragazzi. Il laboratorio di esplorazione sonora consente di sperimentare e comprendere, attraverso un apposito strumentario, le forme, i linguaggi e i suoni che caratterizzano l'esperienza musicale del ritmo, consente ai bambini di sperimentare e comprendere le forme, i linguaggi e i suoni che caratterizzano l'esperienza musicale del ritmo e di diventare elementi di una vera e propria "orchestra ritmica" capace di eseguire in modo collettivo brani di musica e improvvisazioni. Alla produzione di sequenze si collega un lavoro di scrittura che consente di apprendere gli elementi di base della notazione ritmica e di sperimentare attività di composizione ed esecuzione delle partiture realizzate.

Scrittori di classe

Scrivere un soggetto cinematografico per raccontare cos'è il talento secondo i bambini della classe. In questo modo riflettere sull'importanza di saper riconoscere e imparare a esprimere il



proprio talento, le naturali attitudini, per meglio manifestare la propria unicità e costruire fiducia in sé stessi. Con l'obiettivo di spingere gli studenti verso la consapevolezza dei propri mezzi e delle proprie inclinazioni, per sviluppare creatività, impegno, partecipazione, voglia di mettersi in gioco, per scoprire insieme che ognuno di noi custodisce un talento straordinario che vale la pena esprimere.

Il soggetto partecipa al concorso "Scrittori di classe" indetto da Conad- Insieme per la scuola.

Storie in viaggio

Lettura di storie in più lingue (italiano, arabo, inglese) utilizzando anche il teatrino Kamishibai

● Intercultura e inclusione

La nostra scuola concepisce l'inclusione non come un insieme di strategie speciali per pochi, ma come un valore universale che arricchisce l'intera comunità educante. In un mondo interconnesso, l'intercultura è la chiave per trasformare la diversità da potenziale ostacolo a risorsa didattica imprescindibile. Il nostro Istituto promuove un modello di "scuola accogliente" che si articola in modo verticale, garantendo coerenza nelle transizioni tra i diversi ordini di scuola. Per la scuola dell'infanzia si privilegia la strutturazione del contesto e la valorizzazione delle diversità come naturale modalità di stare al mondo; per la primaria l'attenzione si sposta sull'acquisizione degli strumenti culturali di base, rendendo l'apprendimento accessibile attraverso la mediazione didattica; per la secondaria, infine, per la secondaria invece ci si concentrerà sulla costruzione dell'identità e alla prevenzione del disagio adolescenziale e della dispersione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzazione delle differenze; Riconoscimento dell'identità culturale e linguistica di ogni studente; Rimozione degli ostacoli garantendo il diritto all'apprendimento e il successo formativo a tutti, con particolare attenzione agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), DSA e NAI (Neo-Arrivati in Italia). Prevenzione del disagio; Contrasto alla dispersione scolastica e i fenomeni di esclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Progetto accoglienza



il Progetto Accoglienza si propone di offrire ai bambini/e che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica successiva della strutturazione del percorso formativo. Anche per i bambini/e di 4 e 5 anni, già frequentanti, è necessario creare una situazione di serenità e rapporto personale al fine di favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni, riallacciare il rapporto affettivo in modo che si sentano ancora una volta accolti.

Progetto Feste

Questo progetto utilizza la condivisione di feste, usanze e rituali che si svolgono durante l'anno come spunto per attività creative, sociali e cognitive.

Giornata internazionale della lingua madre

La giornata internazionale della lingua madre è una celebrazione indetta dall'UNESCO per il 21 febbraio di ogni anno per promuovere la madrelingua, diversità linguistica e culturale e il multilinguismo. Il progetto si propone, cogliendo come occasione di partenza quella giornata, di valorizzare la lingua madre come strumento di espressione, identità e appartenenza culturale, al fine di creare un ambiente scolastico più inclusivo e accogliente, dove ogni lingua è riconosciuta come un valore. La modalità attuativa del progetto prevederà attività laboratoriali che comprendono attività di lettura (con l'eventuale coinvolgimento di alcuni genitori o nonni), costruzione di mappe linguistiche e di un ricettario multiculturale. creare un ambiente scolastico più inclusivo e accogliente, dove ogni lingua è riconosciuta come un valore. La modalità attuativa del progetto prevederà attività laboratoriali che comprendono attività di lettura (con l'eventuale coinvolgimento di alcuni genitori o nonni), costruzione di mappe linguistiche e di un ricettario multiculturale.

Nessuno resta indietro

Il progetto prevede, nell'arco dell'anno scolastico, di utilizzare la compresenza delle insegnanti per la formazione di gruppi di livello e permettere così il recupero per quegli alunni che in chiusura di quadrimestre abbiano presentato delle fragilità.

Progetto Pro DSA

Il progetto riguarda le classi 1^a, 2^a e 3^a dell'I.C. Vergato e Grizzana. Nelle classi 1^a viene somministrato lo screening nel mese di gennaio e maggio, nelle classi 2^a nel mese di aprile e per le classi 3^a è prevista una consulenza logopedica online. Le prove zero, corrette e tabulate



in appositi file, sono sottoposte al controllo della Dottoressa specialista in DSA, la quale procede ad inviare gli alunni positivi al termine della classe seconda, ad un'ulteriore accertamento specialistico.

Classi Aperte

Il progetto si propone di favorire l'inclusione, il potenziamento, il recupero e lo scambio di esperienze tra alunni di classi diverse, valorizzando collaborazione, autonomia e strategie di apprendimento condivise.

Scuola Aperta

Incontri con esperti, laboratori condivisi, eventi aperti al territorio, progetti con le famiglie. (Laboratori di Natale, Settimana della lingua madre, Letture in classe)

Alfabetizzazione

Il progetto di Alfabetizzazione di primo e secondo livello viene strutturato in base alle esigenze degli alunni NAI e per coloro che sono in Italia da non più di 2 anni. Il percorso è stato così strutturato in modo da permettere l'acquisizione della lingua italiana da un livello pre A1 ad un livello A2. Durante il corso, gli alunni coinvolti saranno divisi in gruppi di livello e sarà cura dei docenti coinvolti, renderli sempre più autonomi nei vari livelli concernenti la L2: produzione scritta e orale, interazione, conoscenza del lessico legato ai vari contesti di vita assieme alle strutture morfo sintattiche e grammaticali.

Obiettivi

Personalizzazione dell'apprendimento:

Adattare il percorso educativo alle esigenze specifiche di ciascun alunno.

Potenziamento delle competenze :

Consolidare le conoscenze di base e potenziare le abilità in aree specifiche

Metodologie

- Monitoraggio costante dei progressi degli studenti e adeguamento delle attività di supporto.
- Utilizzo di approcci didattici variati per favorire l'apprendimento attivo e coinvolgente.
- Programmazione di attività differenziate e personalizzate per ciascun gruppo.



- Valutazione iniziale delle competenze per la creazione dei gruppi di livello.

Mitiche!

Laboratorio interdisciplinare e inclusivo, lettura guidata, attività pratiche, discussioni di gruppo, rielaborazione creativa individuale e collettiva. Serie di incontri laboratoriali per esplorare l'identità personale attraverso letteratura per l'infanzia, albi illustrati e silent book, con attività di rielaborazione creativa, dialogo e autonarrazione.

GenerAzione Futuro! - Verso l'Equità: Genere, Pluralità e contrasto alle Discriminazioni

Le proposte didattiche saranno concordate e condivise con le scuole e/o società sportive coinvolte in un'ottica di co-progettazione e di intercettazione dei principali bisogni emersi. Il quadro di riferimento per le attività di formazione è l'Agenda 2030 e l'utilizzo di tecniche interattive partecipative, in particolare con i ragazzi e le ragazze. Ogni laboratorio prevede attività rompighiaccio, giochi (es. Carte Play4 your rights) approfondimenti, proiezioni video, simulazioni. Affrontando la discriminazione di genere, il progetto si propone, attraverso un approccio intersezionale, di affrontare le interconnessioni tra diverse forme di discriminazione. Ogni classe svolge due laboratori di due ore ciascuno (totale: 4 ore) in classe oppure presso la Biblioteca comunale di Vergato. Il progetto è promosso da COSPE in collaborazione con UISP, Comune di Vergato e co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna e mira a combattere l'incitamento all'odio sessista, gli stereotipi e la discriminazione di genere, coinvolgendo gli/le adolescenti, attraverso l'implementazione e diffusione di buone prassi di educazione ai social media e al genere.

Alfabetizzazione/Italiano L2 e intercultura. Progetto Fami

Attività di prima alfabetizzazione; italiano come L2 e supporto all'apprendimento dell'italiano per lo studio. Supporto alla programmazione didattica per alunni con PDP Linguistici. Attività di valorizzazione dell'intercultura.



● Recupero potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

La nostra scuola intende il percorso scolastico non come un binario unico, ma come un terreno fertile dove ogni talento deve avere la possibilità di germogliare. L'Area per il Recupero, il Potenziamento e l'Eccellenza rappresenta il nostro impegno concreto per una didattica su misura: interveniamo con sensibilità nelle fragilità per non lasciare indietro nessuno, stimoliamo la crescita delle competenze intermedie e offriamo palcoscenici sfidanti per i nostri studenti più brillanti. In collaborazione con il territorio e le famiglie, trasformiamo l'istruzione in un'opportunità di crescita personalizzata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidamento dei saperi minimi; Autonomia, spirito d'iniziativa e gestione dello stress Uso critico delle tecnologie e capacità di ricerca Sviluppo di abilità specialistiche di alto livello



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Progetto pre calcolo e pre scrittura

Questo progetto vuole coinvolgere i bambini in esperienze piacevoli e divertenti al fine di aiutarli a sviluppare le potenzialità linguistiche, affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo e condurli all'acquisizione di competenze logico-matematiche.

Alla scoperta di Fibonacci

Il progetto nasce in occasione della Fibonacci Day e ha l'obiettivo di far conoscere agli alunni la figura di Leonardo Fibonacci e la sua celebre sequenza numerica, attraverso un percorso interdisciplinare che coinvolge italiano, matematica, arte e musica. Attraverso la visione di un Power Point illustrativo, attività di lettura, osservazione e discussione, i bambini scopriranno come la sequenza di Fibonacci sia presente in natura, nelle opere d'arte, nella musica, nell'architettura. Le attività culmineranno con la costruzione della spirale di Fibonacci, realizzata individualmente o in gruppo, per comprendere in modo concreto la relazione tra numeri e forme. Il progetto mira a stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero logico, mostrando come la matematica possa dialogare con la bellezza e l'armonia del modo che ci circonda.

π Day (14 marzo)

Parte della giornata è dedicata a riflettere sull'importanza della matematica nella vita di tutti i giorni, attraverso letture, video, attività laboratoriali o giochi di logica, con possibili attività a classi aperte.

Laboratorio con giallista

Laboratorio con giallista, scrittura di storie investigative, indagini di gruppo, analisi e discussione di prove e indizi. Esperienza diretta con autore, laboratori pratici, lavoro di gruppo, sperimentazione del metodo scientifico applicato all'investigazione narrativa. Pensiero critico, capacità di deduzione, scrittura creativa, approccio logico all'indagine.



Laboratori scientifici/ tecnologici

Esperimenti scientifici, osservazioni, formulazione di ipotesi, verifica di fenomeni naturali, utilizzo del metodo scientifico. Competenze scientifiche e digitali, pensiero logico e critico, capacità di sperimentazione e problem solving creativo.(Giornalino o Blog di plesso)

Un nome per la scuola

Raccolta e analisi di dati e fonti, osservazione e confronto di informazioni storiche e culturali, riflessione condivisa sul significato dei nomi. Metodo di ricerca scientifica, capacità di analisi e confronto, partecipazione consapevole, valorizzazione dell'identità culturale e territoriale.

Scopriamo il suolo

Esplorazioni e osservazioni sul suolo, attività sensoriali e ludiche, rappresentazioni creative, collegamenti interdisciplinari tra scienze, linguaggio e arte. Apprendimento esperienziale, laboratorio sensoriale, attività ludico-creativa, lavoro cooperativo e indagine scientifica guidata. Il progetto integra osservazione scientifica, linguaggio, espressione e gioco; il suolo è un "mondo nascosto" da scoprire, raccontare e rappresentare, costruendo il sapere tramite esperienza sensoriale e indagine.

Leo Scienza

Laboratorio esperienziale, apprendimento attivo, attività ludico-teatrali, giochi e contest scientifici interattivi. Esperimenti pratici e coinvolgenti, quiz scientifici, contest di opinioni, giochi dinamici, attività teatrali legate alla scienza.

Le scienze

Esperienze pratiche, sperimentazioni, collegamenti interdisciplinari

Esprit de géométrie

Obbiettivo è l'introduzione all'uso del software Geogebra, uno strumento che mette a disposizione uno spazio all'interno del quale interagire direttamente con gli oggetti geometrici. Nel secondo anno gli studenti incontrano molti nuovi oggetti geometrici con importanti proprietà e relazioni: utilizzando Geogebra le riscopriremo e ne scopriremo di nuove. Gli aspetti dinamici del software le rendono più accessibili e comprensibili per gli studenti. Al lavoro su Geogebra, in parte affiancheremo anche il lavoro di costruzione manuale. L'attività verrà svolta nell'aula di informatica.



Est modus in rebus

Corso di potenziamento grammaticale (analisi grammaticale e analisi logica) e di introduzione alla lingua latina per gli studenti di terza media che si sono iscritti a percorsi liceali.

Impariamo Insieme

Per sdoppiare la pluriclasse 1°/2°, si vogliono consolidare/approfondire gli argomenti di scienze previsti per quest'anno scolastico sia per la classe 1° sia per la classe 2°, concentrandosi su attività laboratoriali dei contenuti per favorire l'apprendimento attivo e significativo degli alunni.

Impariamo a studiare

Per sdoppiare la pluriclasse 4°/5°, si vogliono affrontare alcuni argomenti di scienze e geografia previsti per quest'anno scolastico sia per la classe 4° sia per la classe 5°, attraverso strategie e metodologie alternative, cercando di soddisfare al meglio i bisogni di tutti gli alunni e cercando di consolidare un buon metodo di studio.

Progetto Recupero

Il progetto prevede, nell'arco dell'anno scolastico, di utilizzare la compresenza delle insegnanti per la formazione di gruppi di livello e permettere così il recupero per quegli alunni che in chiusura di quadrimestre abbiano presentato delle fragilità.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo del registro elettronico per interagire con l'amministrazione scolastica
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività coinvolge tutti i docenti dell'Istituto. Si propone di tradurre in atto le indicazioni legislative nell'ambito del processo di rinnovamento delle attività giuridiche ed in particolare della Pubblica amministrazione, che si evolvono verso l'abbandono delle carte creando i documenti giuridici direttamente in forma elettronica

Titolo attività: Utilizzo del registro elettronico per interagire con i genitori
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Usufruiscono del registro elettronico tutte le famiglie dei genitori iscritti al nostro Istituto al fine di agevolare l'interazione tra scuola, docenti e genitori che, in questo modo, accedono più facilmente alle informazioni relative all'andamento didattico disciplinare dei propri figli e alle informazioni fornite dalla segreteria.

Titolo attività: Potenziamento delle infrastrutture di rete
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'azione sono tutta l'utenza scolastica del nostro Istituto. Essa si prefigge di potenziare l'accesso alla rete Internet permettendo alla scuola di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali.

Titolo attività: Potenziamento delle infrastrutture di rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni e gli insegnanti dell'I.C. di Vergato e Grizzana Morandi. Il potenziamento delle infrastrutture è finalizzato all'utilizzo di software come parte integrante della didattica e ad uno sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratorio di Informatica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado " E. Veggetti". L'attività ha come risultati attesi la conoscenza dell'ambiente di lavoro Word, Excel, Power Point e dei principali strumenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Utilizzo della
Piattaforma G.Suite
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni e gli insegnanti interessati nella didattica in itinere. Ed è finalizzato alla conoscenza di una piattaforma e all'acquisizione di competenze digitali; alla condivisione di materiale didattico tra i docenti e tra i docenti e gli alunni; alla realizzazione di file e prodotti multimediali utilizzando le open source.

Al fine di fornire indicazioni per un un giusto approccio all'utilizzo della piattaforma alle classi prime, in modalità extracurricolare, si prevede un corso per poter fornire tutti gli elementi basilari per un primo approccio all'utilizzo di una piattaforma

Il corso è rivolto alle classi prime e si propone come obiettivo quello di fornire agli alunni tutti gli strumenti utili per poter usufruire delle potenzialità insite nella piattaforma.

Titolo attività: Sviluppo del pensiero
computazionale sia nella scuola
dell'infanzia che nelle classi del primo
ciclo d'istruzione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono tutti gli alunni dell'Infanzia e della primaria del nostro Istituto; l'azione si propone di favorire la sperimentazione di attività di coding mediante uso della Bee bot e di software didattici nelle classi interessate. Tale attività potrà essere eventualmente estesa anche alla secondaria di 1° grado.

Titolo attività: Utilizzo di software

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

come parte integrante della didattica
CONTENUTI DIGITALI

su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono tutti gli alunni e gli insegnanti dell'I.C. dai quali ci si aspetta un graduale impiego nella didattica dei seguenti software: Google Earth, Maps, Mind Maple, Powtoon, Prezi, Google, fogli di calcolo e presentazioni Word Processor, google Sites e una progettazione di percorsi su reticolati con la Bee bot, utilizzo di software online per il coding

Titolo attività: Impiego delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione interessa tutta l'utenza dell'Istituto. Essa supporta l'azione didattica tramite l'utilizzo di strumenti tecnologici quali PC, LIM, Tablet, video produttori....

Titolo attività: Utilizzo di una piattaforma nel progetto eTwinning
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono alcuni alunni della scuola secondaria che partecipano al progetto Erasmus+ che, tramite una piattaforma e un Blog, collaborano online alla creazione di progetti didattici.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Pronto Intervento
Tecnico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività ha come destinatari alunni e docenti e ha come obiettivo quello di mantenere computer, lim e tablet, assicurandone la corretta funzionalità a vantaggio anche degli alunni.

Inoltre, altro obiettivo è quello di offrire un supporto ai docenti per quanto riguarda l'utilizzo del registro elettronico

Titolo attività: Corso di informatica di
Base
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del corso sono tutti i docenti dell'Istituto e si propone come obiettivo di aiutarli a conoscere ed interagire con le nuove tecnologie per acquisire una capacità critica e una cultura digitale nell'impiego degli strumenti informatici e delle risorse digitali in ambito professionale e didattico. I risultati attesi sono i seguenti:

Capacità di declinare conoscenze in ambienti digitali

Attitudine ad impiegare device digitali e applicazioni web

Capacità di problem solving con le nuove tecnologie

Titolo attività: Informatica applicata
(livello intermedio)

- Osservatorio per la Scuola Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti i docenti dell'Istituto con un livello base acquisito. Questi ultimi avranno la possibilità di approfondire alcuni applicativi ed interagire con le nuove tecnologie per acquisire una maggiore capacità critica e una cultura digitale nell'uso degli strumenti informatici e delle risorse digitali in ambito professionale e didattico.

I risultati attesi sono i seguenti:

Capacità di declinare in modo più consapevole le conoscenze informatiche in ambienti digitali

Maggiore dimestichezza nell'uso di device digitali e applicazioni web
Capacità di esplorare nuove potenzialità delle TIC



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VERGATO CAPOLUOGO - BOAA840012

GRIZZANA SAVIGNANO PONTE - BOAA840023

PIAN DI SETTA - BOAA840034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Sono stati riportati nella sezione generale

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VERGATO E GRIZZANA-MORANDI - BOIC840005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In merito a questo punto, viene riportata la scheda di valutazione che i docenti della scuola dell'Infanzia trasmettono ai docenti della primaria al momento del passaggio degli alunni al nuovo ordine di scuola.

Allegato:



SCHEMA PASSAGGIO INFANZIA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato si riportano i criteri di valutazione relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica. I suddetti sono parte integrante del curriculum verticale d'istituto di educazione civica.

Allegato:

Rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola al momento non ha predisposto criteri di valutazione per le capacità relazionali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto attiene alla valutazione degli apprendimenti, si sono individuate coordinate comuni e una tabella di corrispondenza tra voto numerico espresso in decimi, giudizio sintetico e relativi descrittori.

Allegato:

La valutazione 2.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori: - INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni; - IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo; - RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti; - AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi. Le regole di comportamento vengono condivise con gli alunni e le famiglie (in assemblea) dopo aver analizzato la situazione e discusso sulle norme da rispettare. I provvedimenti vengono perciò individuati dagli insegnanti, condivisi con le famiglie, spiegati ai ragazzi ogni volta che si presentano situazioni conflittuali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Di seguito si riportano i criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva scuola primaria e scuola secondaria

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Di seguito si riportano i criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva scuola primaria e scuola secondaria



Allegato:

Ammissione all'esame di stato conclusivo del 1 ciclo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VEGGETTI-VERGATO - BOMM840016

DON MILANI - BOMM840027

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda alla sezione e al documento pubblicato per l'Istituto principale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda alla sezione e al documento pubblicato per l'Istituto principale

Criteri di valutazione del comportamento

Di seguito si riporta in allegato la griglia di valutazione relativa al comportamento adottata nella scuola secondaria di 1° grado

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento.docx.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda alla sezione e al documento pubblicato per l'Istituto principale

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda alla sezione e al documento pubblicato per l'Istituto principale

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

XXV APRILE 1945 - I.C. VERGATO - BOEE840017

TOLE' - BOEE840039

GIORGIO MORANDI - BOEE84004A

GIUSEPPE BONTA' - BOEE84005B

Criteri di valutazione comuni

Si rimanda a quando allegato nella sezione generale relativi all'Istituto principale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda a quando riportato in precedenza



Criteri di valutazione del comportamento

Di seguito si riportano i criteri di valutazione relativi al comportamento per la scuola primaria

Allegato:

Criteri di valutazione relativi al comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda sezione generale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO PER L'INCLUSIONE

Per realizzare l'inclusione scolastica, l'Istituto Comprensivo approva annualmente il Piano per l'Inclusione (PI).

Il Piano per l'Inclusione (PI) individua le strategie inclusive per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale documento è composto da due parti: una prima parte di contesto e di organizzazione generale, presente nel PTOF triennale dell'Istituto, e una seconda parte che si rinnova annualmente; in essa si rilevano criticità e punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. in corso, per costituire un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche al fine aumentare il livello di inclusività dell'Istituto per l'a.s. successivo.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende anche: gli alunni e le alunne con disturbi specifici dell'apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA), gli alunni e le alunne con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché neo arrivati in Italia e/o perché appartenenti a culture diverse (BES linguistico) e gli alunni e le alunne con svantaggio sociale, culturale e/o economico (BES socio-economico-culturale).

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in



ambito scolastico”

- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017 D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida DM 32/2025

Il Piano per l'Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, si propone dunque di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

- Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
- Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
- Pratiche inclusive: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la



compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno.

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto Comprensivo adotta procedure differenziate per la presa in carico degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), riconoscendo la specificità dei diversi quadri di bisogno e dei conseguenti strumenti di progettazione educativa e didattica.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, la scuola predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento a valenza progettuale, educativa e didattica, redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) secondo il modello nazionale vigente. Il PEI definisce in modo organico obiettivi, interventi, metodologie, misure di sostegno, criteri di verifica e valutazione, risorse professionali e modalità organizzative, costituendo il riferimento fondamentale per l'intero percorso scolastico dell'alunno.

Per gli alunni con DSA, certificati ai sensi della Legge 170/2010, l'Istituto elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), predisposto dal team docenti o dal consiglio di classe in collaborazione con la famiglia. Il PDP per alunni con DSA non configura un progetto educativo globale, ma uno strumento di personalizzazione della didattica, finalizzato a garantire il diritto allo studio attraverso l'individuazione di misure dispensative, strumenti compensativi, strategie metodologiche e criteri di valutazione coerenti con il profilo funzionale dell'alunno.

Per gli alunni con altri BES, individuati sulla base di elementi oggettivi (svantaggio socio-economico, linguistico o culturale) o di motivate osservazioni pedagogiche e didattiche, l'Istituto può prevedere, ove ritenuto necessario e deliberato collegialmente, la redazione di un PDP. Tale documento ha carattere temporaneo e flessibile, è attivato esclusivamente in presenza di bisogni educativi significativi e documentati e rappresenta uno strumento di supporto alla personalizzazione della didattica.

Attraverso questa distinzione chiara e coerente tra strumenti, procedure e responsabilità, l'Istituto intende garantire equità, appropriatezza e rigore nell'azione educativa, evitando improprie estensioni dei dispositivi normativi e assicurando a ciascun alunno risposte adeguate ai propri bisogni educativi, nel rispetto dei diritti e delle specificità di ogni situazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo, articolato in nove plessi (tre di scuola dell'infanzia, quattro di scuola primaria e due di scuola secondaria di primo grado), adotta un processo strutturato, unitario e condiviso per la definizione, l'attuazione e la verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), in coerenza con la normativa vigente e con una visione inclusiva fondata sul modello bio-psico-sociale dell'ICF. Il processo prende avvio dalla lettura approfondita della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, ove disponibile. La progettazione del PEI è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, di cui fanno parte i docenti del team o del consiglio di classe, i docenti di sostegno, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, la famiglia, gli specialisti della NPJA o degli enti accreditati che seguono l'alunno, eventuali specialisti privati indicati dalla famiglia e, ove presenti, gli educatori. La partecipazione di tutte le componenti è finalizzata a garantire un'effettiva corresponsabilità educativa e progettuale. Per ciascun alunno con disabilità sono previsti tre GLO nel corso dell'anno scolastico: un GLO iniziale, finalizzato alla definizione del PEI; un GLO intermedio, con funzione di monitoraggio e possibile rimodulazione degli interventi; un GLO finale, orientato alla verifica complessiva del percorso e alla predisposizione delle indicazioni per l'anno successivo. Il calendario dei GLO iniziali è predisposto



dall'Istituto in collaborazione con la NPPIA, al fine di favorire la partecipazione degli specialisti e garantire un raccordo efficace tra scuola e servizi sanitari territoriali. La redazione del PEI avviene utilizzando il modello nazionale previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.M. 182/2020, con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, delle strategie metodologiche e organizzative, delle misure di sostegno, delle modalità di verifica e valutazione e delle risorse professionali e strumentali necessarie. Il PEI individua il percorso più adeguato e specifica gli interventi volti allo sviluppo delle autonomie, delle competenze sociali e della partecipazione attiva alla vita scolastica. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, l'Istituto ha adottato il PEI in formato digitale, con sottoscrizione tramite SPID da parte di tutti i componenti del GLO. Tale modalità, pur richiedendo un iniziale impegno di alfabetizzazione digitale per alcune famiglie, consente una gestione più efficace e trasparente della documentazione, migliorando sensibilmente la raccolta delle firme, la tracciabilità dei processi e l'archiviazione degli atti, nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione e sulla protezione dei dati personali. La Funzione Strumentale per l'Inclusione assicura il coordinamento delle procedure tra i diversi ordini di scuola e plessi, supporta i docenti nella corretta applicazione della normativa, promuove il raccordo con i servizi sociosanitari del territorio e contribuisce al monitoraggio complessivo delle pratiche inclusive, promuovendo coerenza, continuità e qualità dell'azione educativa dell'Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La progettazione del PEI è affidata al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, di cui fanno parte i docenti del team o del consiglio di classe, i docenti di sostegno, la Funzione Strumentale per l'Inclusione, la famiglia, gli specialisti della NPPIA o degli enti accreditati che seguono l'alunno, eventuali specialisti privati indicati dalla famiglia e, ove presenti, gli educatori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto Comprensivo riconosce la famiglia come soggetto centrale e imprescindibile del progetto inclusivo, valorizzandone il ruolo di partner educativo nella definizione, attuazione e verifica dei percorsi di inclusione degli alunni con disabilità. Il coinvolgimento delle famiglie si fonda su principi



di corresponsabilità, trasparenza, ascolto attivo e rispetto reciproco, nella consapevolezza che la collaborazione scuola-famiglia rappresenti una condizione essenziale per l'efficacia del Piano Educativo Individualizzato. La famiglia partecipa a pieno titolo al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), contribuendo alla condivisione delle informazioni utili alla conoscenza globale dell'alunno, alla definizione degli obiettivi educativi e didattici e alla valutazione dell'andamento del percorso. In tale contesto, i genitori sono coinvolti nei tre momenti previsti nel corso dell'anno scolastico (GLO iniziale, intermedio e finale), con la possibilità di esprimere osservazioni, proposte e bisogni, in un clima di dialogo costruttivo e di alleanza educativa nel pieno rispetto dei ruoli. L'Istituto assicura una comunicazione costante e strutturata con le famiglie, attraverso colloqui periodici, incontri dedicati, strumenti digitali istituzionali e momenti di confronto informale, favorendo la condivisione tempestiva delle informazioni rilevanti e delle eventuali criticità. Particolare attenzione è riservata all'accompagnamento delle famiglie nei passaggi di ordine di scuola e nelle fasi di transizione, al fine di garantire continuità educativa e progettuale, favorendo la partecipazione durante i GLO finali dei Referenti Inclusione della scuola scelta per l'anno scolastico successivo. Con l'introduzione del PEI digitale a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la famiglia è coinvolta anche nella sottoscrizione formale del documento tramite SPID. L'Istituto supporta attivamente i genitori che presentano difficoltà di accesso o competenze digitali limitate, promuovendo azioni di informazione e accompagnamento, nella prospettiva di una partecipazione consapevole e pienamente inclusiva. Attraverso queste modalità, l'Istituto intende promuovere un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie, riconoscendone il ruolo fondamentale nella costruzione di percorsi educativi personalizzati, efficaci e rispettosi dei diritti e delle potenzialità di ciascun alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Accompagnamento durante uscite didattiche e visite guidate

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Accompagnamento durante uscite didattiche e visite guidate

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Accompagnamento durante uscite didattiche e visite guidate

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Accompagnamento durante uscite didattiche e visite guidate

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Accompagnamento durante uscite didattiche e visite guidate

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi con il CTS per la fornitura di ausili/dispositivi
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto Comprensivo ha costituito un Gruppo di lavoro per la valutazione degli alunni con disabilità,



che ha prodotto una Cornice Comune per la valutazione degli alunni con disabilità. Il Gruppo è composto dalla Funzione Strumentale Inclusione e da alcuni docenti di sostegno (specializzati e non) rappresentativi per ogni plesso. Il Gruppo di lavoro: 1) preso atto della necessità di garantire criteri di valutazione coerenti, equi e rispettosi della normativa vigente; 2) considerato che la valutazione degli alunni con disabilità costituisce parte integrante del processo educativo e formativo, e non può essere standardizzata; 3) specificato che il presente paragrafo si riferisce alla valutazione intermedia e finale, ma non alla valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo; 4) vista la normativa di riferimento: D.Lgs. 62/2017, artt. 1, 2 e 11, Legge 104/92, O.M. 172/2020, art. 3 Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (nota MIUR n. 4274/2009, aggiornate con D.Lgs. 66/2017 e 96/2019), Nota MI n. 2315 del 4/09/2020, D.Lgs. 66/2017, art. 16, e successive disposizioni attuative, ha deliberato la seguente Cornice Comune per la valutazione degli alunni con disabilità.

ART. 1 PRINCIPI GENERALI: La valutazione degli alunni con disabilità ha valenza formativa ed educativa e concorre alla crescita globale della persona. Essa deve essere coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e riferita agli obiettivi personalizzati ivi contenuti, non al curriculum generale della classe. Ogni valutazione deve tener conto del percorso individuale, dei progressi compiuti e dei livelli di partecipazione, secondo il principio di equità e non di mera uguaglianza. In nessun caso è consentito utilizzare per gli alunni con disabilità le stesse griglie o rubriche di valutazione previste per gli alunni senza disabilità, poiché ciò equivarrebbe a negare la personalizzazione educativa e a violare il diritto allo studio sancito dalle norme sopra citate. Solo nei casi in cui l'alunno con disabilità segua integralmente la programmazione della classe, l'utilizzo delle medesime griglie può risultare coerente; tale condizione deve tuttavia essere esplicitata in modo formale all'interno del PEI, che definisce gli obiettivi disciplinari e le modalità valutative. In ogni situazione, sono sempre e comunque le indicazioni valutative contenute nel PEI a costituire l'unico riferimento ufficiale e vincolante per la valutazione dell'alunno. Qualora il funzionamento cognitivo e adattivo dell'alunno evidenzia un livello di sviluppo significativamente diverso dall'ordine di scuola frequentato, il PEI deve prevedere obiettivi coerenti con il reale profilo evolutivo, facendo eventualmente riferimento – a seconda dei casi – ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia (per alunni della scuola primaria) o agli obiettivi della scuola primaria (per alunni di scuola secondaria). In sede di valutazione intermedia (primo quadrimestre) e finale (secondo quadrimestre), i voti/giudizi riferiti alle discipline dell'ordine di scuola frequentato devono essere espressi esclusivamente sulla base del PEI, operando una sintesi professionale tra gli esiti rilevati al livello evolutivo effettivo e le aree disciplinari di appartenenza. La valutazione non può derivare dagli standard attesi per l'ordine di scuola, ma unicamente dagli obiettivi personalizzati, nel pieno rispetto del principio di inclusione e della centralità del percorso individualizzato.

ART. 2 DIVIETO DI STANDARDIZZAZIONE: Non è possibile (né pedagogicamente corretto, né normativamente legittimo) predisporre griglie di valutazione uniche o uguali per tutti gli alunni con disabilità dell'Istituto. Ogni



situazione di disabilità presenta caratteristiche, funzionamenti e bisogni educativi specifici: di conseguenza, la valutazione deve essere individualizzata e personalizzata, e costruita in rapporto agli obiettivi del singolo PEI. (Esempio: il "BUONO" di un bambino con disabilità non può e non deve essere comparato con il "BUONO" di un bambino senza disabilità. Parimenti, il "BUONO" di un bambino con una determinata disabilità non può e non deve essere comparato con il "BUONO" di un bambino con la stessa tipologia di disabilità). Ogni livello di apprendimento va letto in relazione al proprio percorso e ai propri traguardi, non agli standard della classe. Uniformare i criteri valutativi attraverso una griglia d'Istituto di valutazione per alunni con disabilità costituisce un errore concettuale e un rischio discriminatorio, in quanto applicherebbe parametri comuni a situazioni profondamente diverse.

ART. 3 CRITERI CONDIVISI E CORNICE METODOLOGICA: Pur nel rispetto dell'individualità di ciascun percorso, l'Istituto adotta i seguenti criteri generali di riferimento, validi come cornice metodologica condivisa:

- 1) **Coerenza con il PEI:** La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992 n°104, ovvero del Piano Educativo Individualizzato, elaborato in via collegiale dal team docente o consiglio di classe e formalizzato nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Nel PEI sono definiti anche i criteri di valutazione, ossia le prestazioni attese per valutare in maniera coerente gli obiettivi previsti. Questa coerenza assicura che la valutazione sia realmente inclusiva, in quanto calibrata sulle potenzialità, sui bisogni e sul progetto di sviluppo della persona, e non su standard generali pensati per alunni senza disabilità. Tale approccio tutela la dignità dell'alunno e garantisce conformità alla normativa vigente, che identifica il PEI come unico riferimento valutativo per gli alunni con disabilità.
- 2) **Valutazione del progresso personale:** La valutazione mira a rilevare e valorizzare il progresso rispetto alla situazione di partenza, con attenzione ai piccoli e grandi avanzamenti individuali. Questo principio incarna pienamente l'inclusione: l'alunno/a non viene misurato per distanza dagli altri, ma accompagnato nella crescita possibile per lui/lei. Il confronto con gli standard di classe o con le prestazioni dei compagni è da escludere, perché improprio sia pedagogicamente che legalmente. L'attenzione è rivolta al percorso, non al traguardo imposto da modelli esterni.
- 3) **Documentazione sistematica:** Per garantire equità e trasparenza, la valutazione si può basare su osservazioni sistematiche, prove personalizzate o equipollenti, raccolte strutturate di evidenze (griglie di osservazione, diari di bordo, prodotti dell'alunno, ecc.). La documentazione continua e condivisa permette a tutti i docenti di monitorare l'evoluzione dell'apprendimento, prevenendo arbitrarietà e assicurando una valutazione realmente inclusiva e ancorata ai reali progressi.
- 4) **Adattamento degli strumenti di verifica:** Le verifiche devono essere coerenti con il PEI e dunque adattate nelle modalità, nei contenuti o negli strumenti. Possono includere prove orali, pratiche, manipolative, iconiche, supportate da mediatori visivi, tempi dilatati, consegne semplificate o scomposte. L'obiettivo non è "rendere più facile" la prova, ma garantire accessibilità e permettere all'alunno di mostrare ciò che sa e sa fare. L'inclusione passa anche



attraverso la rimozione delle barriere valutative. 5) Valutazione formativa e descrittiva: I giudizi espressi devono essere chiari, descrittivi, orientati al progresso e alle potenzialità. Si privilegia un linguaggio che valorizzi i punti di forza e indichi con precisione gli ambiti di crescita, evitando ogni forma di comparazione con i pari. Questo stile comunicativo è fondamentale per sostenere un processo realmente inclusivo, centrato sulle evidenze e non sulle mancanze o sulle distanze da standard generali. 6) Valutazione delle competenze trasversali: Oltre agli apprendimenti disciplinari, la valutazione comprende aree fondamentali del PEI quali autonomia, comunicazione, socializzazione, partecipazione e gestione emotiva. Questi aspetti rappresentano dimensioni essenziali del funzionamento dell'alunno e costituiscono il vero terreno dell'inclusione scolastica. Valutarli significa riconoscere la globalità della persona e dare spazio ai successi che non emergerebbero in una valutazione centrata esclusivamente sulle discipline. 7) Partecipazione collegiale: La valutazione dell'alunno con disabilità è sempre un atto collegiale, così come lo è la progettazione educativa contenuta nel PEI. Tutti i docenti della classe partecipano alla definizione dei livelli di apprendimento e alla formulazione dei giudizi, ciascuno per le proprie competenze disciplinari ed educative. In questo processo, il docente di sostegno svolge un ruolo particolarmente significativo: non è un referente "esterno" né un responsabile esclusivo dell'alunno, ma un docente contitolare che apporta una prospettiva pedagogica specifica e una conoscenza approfondita del profilo di funzionamento, contribuendo in modo determinante alla qualità del lavoro comune. Il docente di sostegno supporta inoltre il team nella scelta delle metodologie inclusive, nel raccordo con la documentazione specialistica e nella coerenza tra obiettivi, strategie e valutazione. La sua presenza qualificata arricchisce il confronto professionale e orienta le decisioni collegiali verso soluzioni rispettose dei reali bisogni dell'alunno. La collegialità è un principio essenziale dell'inclusione: richiede una collaborazione leale, trasparente e continuativa, finalizzata esclusivamente al benessere e al progresso dell'alunno. Le scelte valutative devono sempre rifarsi a quanto stabilito congiuntamente nel PEI e non possono essere il risultato di iniziative individuali. Solo un autentico lavoro di squadra garantisce coerenza educativa, equità e rispetto del percorso personalizzato. 8) Trasparenza e rispetto: La famiglia deve essere costantemente informata, attraverso un linguaggio comprensibile e non tecnico, sui criteri adottati e sui risultati ottenuti, così da garantire partecipazione e corresponsabilità educativa. La trasparenza favorisce un clima di fiducia e permette alla famiglia di comprendere il senso pedagogico della valutazione inclusiva. 9) Equità e dignità: Ogni forma di confronto tra l'alunno con disabilità e gli alunni senza disabilità è da evitare, poiché pedagogicamente non sensata e contraria al principio di inclusione. Confrontare funzionamenti diversi genera ingiustizia, mina la dignità della persona e svuota il senso stesso dell'individualizzazione. L'equità non consiste nel dare a tutti la stessa cosa, ma nel garantire a ciascuno ciò di cui ha realmente bisogno. Questo criterio, fondante, esclude qualsiasi tentativo di ridurre la valutazione a griglie standardizzate applicabili indistintamente a "tutti gli alunni con



disabilità". ART. 4 – FINALITA': Il presente documento ha la funzione di: 1) garantire coerenza normativa e tutela del diritto allo studio; 2) promuovere una valutazione realmente inclusiva e rispettosa della persona; 3) evitare derive burocratiche o semplificazioni improprie che riducano la complessità educativa a modelli rigidi; 4) offrire una base comune di metodo, non un modello unico di risultato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo lavora da sempre con particolare attenzione alla progressiva e coerente crescita degli alunni come persone. Particolare cura viene data ai momenti cruciali del passaggio tra i diversi ordini di scuola, i cosiddetti anni ponte (Infanzia/Primaria - Primaria/Secondaria - Secondaria di I grado/Secondaria di II grado); in particolare i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia incontrano ed interagiscono con gli alunni delle classi prime della Primaria e quelli in uscita dalla Primaria incontrano ed interagiscono con le classi prime di Secondaria di I grado. L'obiettivo principale è far compiere questo passaggio in modo sereno e consapevole, abituando gradualmente gli alunni alla diversa organizzazione scolastica, in un'ottica di orientamento al futuro percorso scolastico e al progetto di vita. Per questa ragione bambini e ragazzi vengono anche accompagnati a visitare e a incontrare gli studenti delle classi di riferimento, assistono e partecipano ad attività comuni e possono fare domande ed esprimere eventuali perplessità. La commissione continuità si è fatta carico di raccordare le azioni dettate dal Collegio Docenti mediante le seguenti azioni: 1) raccordo in verticale fra curricula; 2) proposta di attività di conoscenza ed orientamento nella nuova scuola di passaggio; 3) sostegno a progetti di Istituto. Orientamento: Le attività di orientamento in uscita prevedono: incontri nelle singole classi per presentare le opportunità formative presenti sul territorio; visite ai poli scolastici del territorio, oppure presentazione a cura degli istituti superiori (docenti e studenti) in sede; incontri con i genitori e/o sportello di orientamento per genitori e alunni; partecipazione al progetto di orientamento per le classi terze delle secondarie di I° grado; elaborazione da parte dei consigli di classi terze delle secondarie di I° grado del giudizio orientativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale